



**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio  
al 30 settembre 2013  
(con relativa relazione della  
società di revisione)**

KPMG S.p.A.  
14 gennaio 2014



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico della  
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Deutsche Leasing Italia S.p.A. chiuso al 30 settembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 gennaio 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.
  
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2013.

Milano, 14 gennaio 2014

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio

**DEUTSCHE LEASING ITALIA S.P.A.**  
**STRADA 1, PALAZZO F1- MILANOFIORI**  
**20090 ASSAGO – MILANO**  
**CAPITALE SOCIALE 15.000.000 I.V.**  
**R.I.MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670**  
**P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483**  
**ABI 32282.6**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEI SOCI AI SENSI DELL' ART. 2429, COMMA 2, DEL  
CODICE CIVILE.**

**BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2013**

All'assemblea dei soci della Deutsche Leasing Italia Spa,

Vi ricordiamo, per quanto occorra e ove necessario, che al collegio sindacale spetta, ex art. 2403 primo comma del Codice Civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata dalla società di revisione KPMG Spa.

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG e tale circostanza viene indicata negli

atti e nella corrispondenza ed è stata comunicata, mediante iscrizione, presso la Sezione del Registro delle Imprese di Milano ex art. 2497 bis C.C. Sempre con riferimento al citato articolo, i Vostri Amministratori hanno proceduto:

- all'esposizione in Nota Integrativa dell'ultimo bilancio consolidato pubblicato di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG in quanto esercitante l'attività di direzione e coordinamento della società;
- all'indicazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa dei rapporti intercorsi con Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e l'effetto che l'attività in questione ha avuto sull'esercizio e sui risultati della società.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 settembre 2013 abbiamo vigilato: sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le attività deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi

alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo avuto scambi di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio al 30 settembre 2013.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2013, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società non ha esercitato la deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

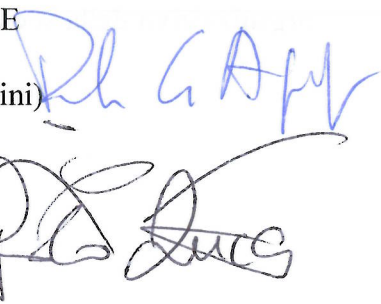
14 gennaio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Paolo Giovanni Agugini)

(Dott. Roberto Lazzarone)

(Dott. Paolo Zucca)

Handwritten signatures in blue ink. The first signature is for Paolo Giovanni Agugini, the second for Roberto Lazzarone, and the third for Paolo Zucca.

**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

Società soggetta all'attività di controllo e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

---

**Deutsche Leasing Italia S.p.A.**

**Strada 1, Palazzo F1- Milanofiori  
20090 Assago – Milano**

**Capitale sociale 15.000.000 i.v.**

**R.I.MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670**

**P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483**

**ABI 32282.6**

## **BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2013**



## Indice

### DEUTSCHE LEASING ITALIA S.p.A. BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2013

CARICHE SOCIALI	3
NOTA INTRODUTTIVA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	21
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2012 – 30/09/2013	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2011 – 30/09/2012	27
RENDICONTO FINANZIARIO	28
NOTA INTEGRATIVA	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
A 1 - PARTE GENERALE	30
A 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	32
A 3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	40
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	42
ATTIVO	42
PASSIVO	63
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	71
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	85
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA	85
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	94
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	108
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	113
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	114
SEZIONE 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	116

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente:* Kai Ostermann

*Vice Presidente:* Bernd Schröck

*Consigliere Delegato:* Roberto Quarantelli

### Collegio Sindacale

*Presidente:* Paolo Giovanni Agugini

*Sindaci effettivi:* Roberto Lazzarone  
Paolo Zucca

*Sindaci supplenti:* Raffaele Rech  
Giancarlo Tardio

## Nota Introduttiva

Questo Bilancio è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea ed in vigore al 30 settembre 2013, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale.

I dati comparativi al 30 settembre 2012 sono stati determinati anch'essi sulla base degli IAS/IFRS in vigore a tale data.

## Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone di schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Prospetto della redditività complessiva*), della Nota integrativa ed è corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento alla società controllata, nell'evidenziare che l'informativa sull'attività ed i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per l'esame e approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2013, rappresentativo del quindicesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali ed in conformità all'attuale normativa.

## Scenario macroeconomico

La Vostra Società ha continuato ad operare in un contesto economico caratterizzato da incertezza e volatilità dei mercati.

L'economia mondiale si è espansa a ritmi modesti in relazione al rallentamento nei tassi di crescita dei paesi emergenti. Migliorano le prospettive nei paesi dell'area euro, tuttavia le prospettive e le attese sull'evoluzione economica europea e mondiale restano al ribasso sia per il perdurare della debolezza dei paesi dell'area mediterranea sia per l'indebolimento dell'attività economica nei paesi emergenti.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) conferma la contrazione nella crescita economica mondiale che aumenterebbe del 2,9% nel 2013 e del 3,6% nel 2014.

Nell'area euro permangono alti livelli di disoccupazione con debiti sovrani dei paesi a rischio sempre in attenzione ma con riduzione del premio a rischio. Il clima di fiducia delle famiglie è complessivamente migliorato in linea con le prospettive di ripresa. L'inflazione resta bassa e continua la riduzione del credito alle imprese. In tale contesto, il Consiglio Direttivo della BCE, riunione di inizio ottobre 2013, ha confermato tassi ufficiali su livelli attuali o inferiori per un periodo di tempo prolungato.

Per quanto attiene lo stato generale dell'economia italiana, il governo ha disposto interventi per il mantenimento nel 2013 e 2014 del disavanzo entro il 3% del PIL. Tuttavia nelle previsioni degli economisti la crescita economica, rappresentata dal PIL, subirà una contrazione assestandosi nel 2013 intorno al -1,7%, incrementando l'incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo che si attesterebbe attorno al 132% anche per effetto di una riduzione delle entrate legate alle imposte indirette, nonostante la crescita dell'IVA dell'1% (i.e. 22%).

In base alle stime del Governo, a fine 2013 il saldo primario e l'indebitamento netto dovrebbero collocarsi rispettivamente al 2,4% e 3% del PIL. Proseguono le politiche di governo per la correzione dei conti e l'introduzione di misure per il contenimento delle spese primarie, in particolare di quelle in conto capitale (i.e. *spending review*).

In base ai dati Istat e di stime della Banca d'Italia, la produzione industriale continua a registrare un trend negativo; tuttavia sono presenti timidi segnali di stabilità con ridimensionamento del calo negli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. La propensione degli imprenditori in tal senso rimane incerta anche in considerazione delle prospettive interne e del quadro politico attuale.

A mitigazione dei dati sopra esposti, il complesso delle esportazioni e in generale la capacità manifatturiera del Paese mantiene tuttora l'Italia nelle primissime posizioni in campo mondiale.

Per quanto attiene il mercato del lavoro, l'andamento del tasso di disoccupazione medio nazionale si attesta al 12%, con percentuali maggiori nelle regioni storicamente più deboli.

### Tavola riepilogativa degli scenari macro economici

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Fonte: FMI, World Economic Outlook, ottobre 2013

	2012	2013	2014
<b>PIL Mondo</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>	<b>3,6</b>
<b>Paesi avanzati</b>			
Area dell'Euro	-0,6	-0,4	1,0
Giappone	2,0	2,0	1,2
Regno Unito	0,2	1,4	1,9
Stati Uniti	2,8	1,6	2,6
<b>Paesi emergenti</b>			
Brasile	0,9	2,5	2,5
Cina	7,7	7,6	7,3
India	3,2	3,8	5,1
Russia	3,4	1,5	3,0

In tale contesto, la fascia fra i 15 e 35 anni è quella che presenta il tasso di disoccupazione più elevato, attestandosi al 37%.

In ultimo, l'inflazione si è stabilizzata intorno all' 1%, nonostante l'aumento di un punto percentuale dell'IVA.

Nel corso dell'anno le condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno registrato oscillazioni che riflettono l'instabilità della fiducia verso il debito sovrano di taluni paesi dell'area Euro e sulla stabilità della moneta unica. Tuttavia, gli interventi della BCE hanno contribuito a calmierare i mercati e gli spread sui titoli di Stato italiani.

Il sistema bancario italiano è solido ma sottoposto alle tensioni nei mercati interbancari e orientato a politiche restrittive nella concessione di credito, mentre la qualità del credito permane bassa.

In questo scenario di dati e previsioni, l'instabilità politica dei partiti dell'intero arco costituzionale preoccupa gli investitori istituzionali e privati, alimentando un clima d'incertezza sul sistema Paese da parte degli industriali e, in particolare, un potenziale rallentamento nel flusso d'investimenti in beni strumentali necessari ad agganciare la ripresa economica.

A conclusione, di seguito si riproduce una tabella sinottica riportante il trend di alcuni indicatori macroeconomici.

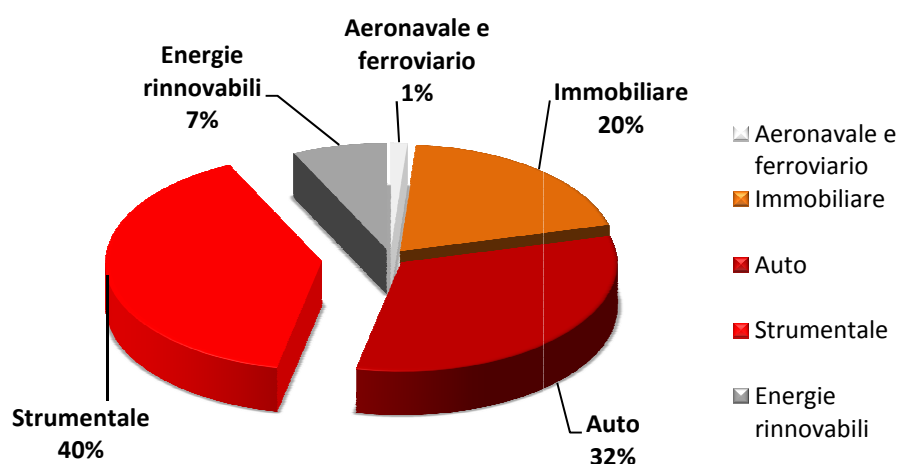
Indicatori macroeconomici	2009	2010	2011	2012	2013
					<b>Previsione</b>
Prodotto Interno Lordo (PIL)	- 4,7%	1,1%	0,4%	-2,4%	-1,7%
Inflazione	0,8%	1,5%	2,9%	3,0%	0,9%
Tasso di disoccupazione	8,0%	8,5%	8,4%	10,5%	12%
Debito pubblico / PIL	115%	119%	120%	126%	132%

## Il mercato della locazione finanziaria in Italia

I principali dati statistici forniti da ASSILEA registrati a settembre 2013 confermano le difficoltà con segnali di stabilizzazione. I nuovi investimenti da parte delle imprese, rapportati all'anno precedente, indicano una contrazione nei volumi di nuova produzione attorno al 14% e dello 0,6% come numero di operazioni.

Le maggiori contrazioni sono registrate nei settori ferroviario-aeronavale e nelle energie rinnovabili, rispettivamente meno 65% e 54% nei volumi intermediati. In controtendenza il settore strumentale, evidenziando una crescita del 4,7% nel numero di operazioni e dello 0,13% nei volumi.

### Andamento dello stipulato



In conclusione, è ragionevole supporre che i nuovi investimenti finanziati in locazione per l'anno solare 2013 possano ulteriormente registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre, nell'incertezza delle politiche fiscali ed economiche, gli operatori prevedono l'anno 2014 in linea con i volumi intermediati nell'ultimo anno.

	2012		2013		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	118.521	3.665.975	114.408	3.368.328	-3,47%	-8,12%
STRUMENTALE	85.548	4.124.126	89.547	4.129.575	+4,67%	0,13%
AERONAVALE E FERROVIARIO	354	355.507	211	125.761	-40,40%	-64,62%
IMMOBILIARE	2.756	2.349.715	2.433	2.071.002	-11,72%	-11,86%
ENERGIE RINNOVABILI	1.171	1.606.289	540	742.802	-53,89%	-53,76%
<b>TOTALE</b>	<b>208.350</b>	<b>12.101.612</b>	<b>207.139</b>	<b>10.437.468</b>	<b>-0,58%</b>	<b>-13,75%</b>

Fonte: Assilea settembre 2012/2013, valori beni in migliaia di Euro

## Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing sta attuando, pur con qualche modifica quantitativa, il “Piano Strategico 2019”. Tra gli altri pilastri, il piano decennale conferma ancora una volta l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, sempre più improntata al Vendor Business ed al supporto delle PMI e dei clienti della casa madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei “*Global Vendor Managers*” e del c.d. *German Desk-Referral Business* continuerà a guidare le opportunità e necessità di cross-selling tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

A tal fine anche il progetto “*Next 10*” guiderà gli sviluppi strategici commerciali e operativi del Gruppo per tutte le linee e canali di vendita, compreso la Business Unit International.

In un contesto economico estremamente difficile, al 30 settembre 2013 il Gruppo ha registrato 7,8 miliardi di Euro di stipulato, registrando un incremento del 7,7% rispetto al precedente esercizio.

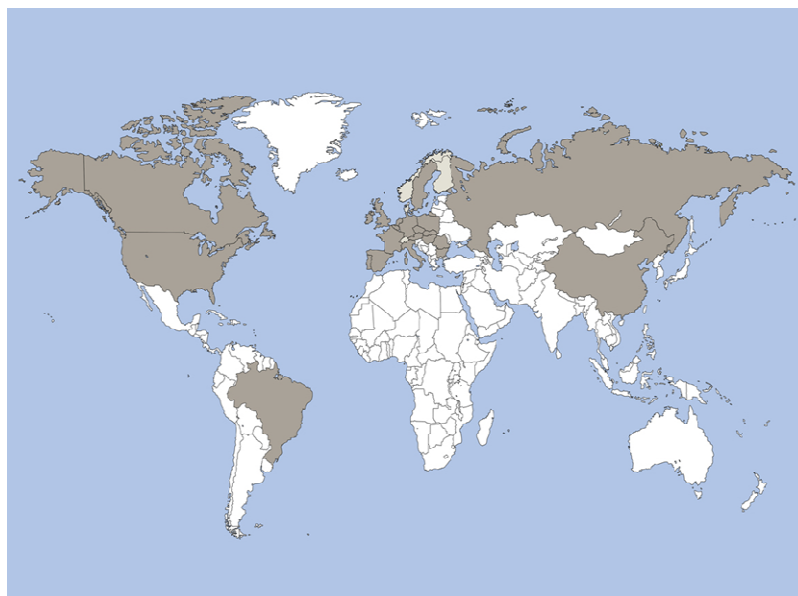
La capogruppo ha inoltre realizzato una performance reddituale positiva, sostanzialmente in linea all'esercizio precedente e alle previsioni di budget.

Le sole controllate estere, nonostante la recessione mondiale, hanno generato un incremento dello stipulato pari al 10% rispetto all'esercizio precedente ed eccedendo del 6% le aspettative di budget.

Nonostante il persistere della prudenza nella concessione del credito alle imprese, il Gruppo Deutsche Leasing ha quindi colto le opportunità derivanti dalla sempre maggiore integrazione nel mondo delle Sparkassen, dalla sostanziale stabilità del mercato interno e della diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'export dell'industria tedesca.

La capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo europeo, nell'ultimo decennio ha costruito una struttura internazionale con sedi dislocate in diversi paesi quali: Austria, Benelux, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria.

Con tale copertura geografica, Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai fornitori di beni industriali di matrice tedesca.





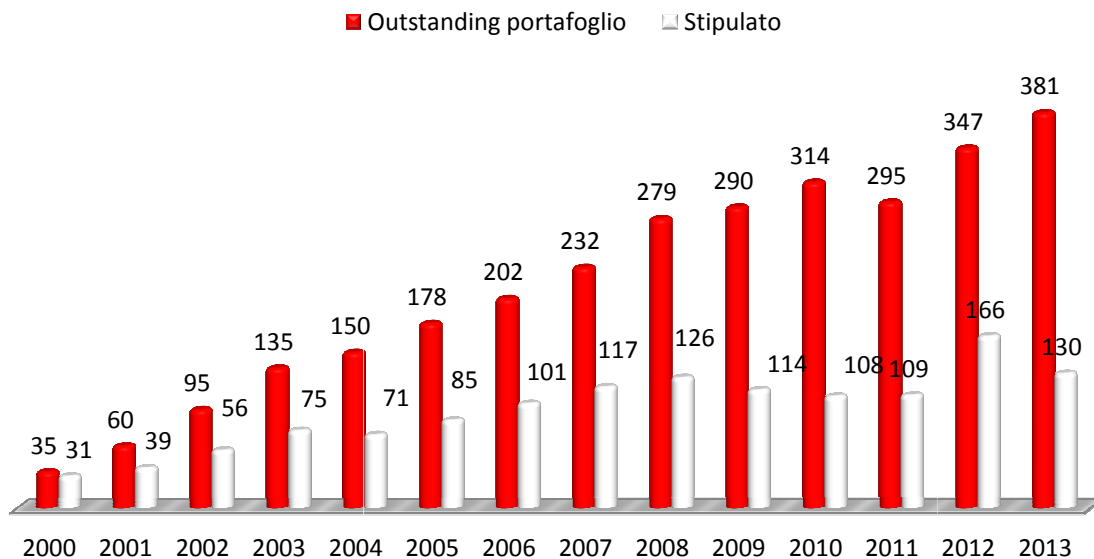
## Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Per ottemperare alla Missione Aziendale, la Vostra Società (*denominata in seguito anche DLI*) ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie della Casa Madre, usufruendo al meglio delle sinergie di gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in campo commerciale ed operativo.

Qui di seguito si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l. (*denominata in seguito anche DLO*).

### Evoluzione portafoglio D.L.I. S.p.A. & D.L.O. S.r.l.

(dati espressi in milioni)



Nel corso dell'esercizio chiusosi al 30 settembre 2013, le due Società hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di circa 130 milioni di Euro; il taglio medio (*i.e. media aritmetica*) delle singole operazioni si è attestato intorno a 310 mila Euro in Deutsche Leasing Italia S.p.A. e 24 mila Euro in Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con una netta concentrazione nel Nord Italia.

Le statistiche ASSILEA a settembre 2013, relative al solo mercato dei beni industriali strumentali, riconfermano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (*Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.*) nelle prime 15 posizioni come valore di contratti stipulati nei primi 9 mesi dell'anno solare 2013.

Il grado di penetrazione con i partner commerciali con cui il Gruppo collabora, oltre alla riconfermata volontà dell'azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle filiali estere, garantiscono la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato ed agganciare le opportunità che si verranno a delineare nel momento di una consistente ripresa economica.

## L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, pur rivolta quasi esclusivamente allo strumentale industriale, è da considerarsi ottimale e risponde alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del *Vendor Business* con un adeguato frazionamento dei rischi, piuttosto che perseguire una crescita dimensionale fine a se stessa.

Collaborando con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società è attiva nei settori macchine per la stampa, carrelli elevatori, piattaforme aeree, gru mobili e a torre, impianti di imbottigliamento e packaging, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e lo stampaggio plastico, macchinari per l'edilizia, movimento terra e perforazioni, macchine operatrici stradali, elicotteri.

Nel corso dell'esercizio 2012/13 è stato dato corso al finanziamento di 3 motrici ferroviarie aventi come controparte un operatore riconducibile ad un Cliente del Gruppo.

In particolare lo sviluppo del mercato delle macchine utensili, del packaging alimentare e rolling stock hanno registrato volumi interessanti e controparti con buoni profili di affidamento.

Ad esclusione di due impianti finanziati nel 2011/12, non sono state realizzate ulteriori operazioni aventi come oggetto investimenti riferibili a energie rinnovabili.

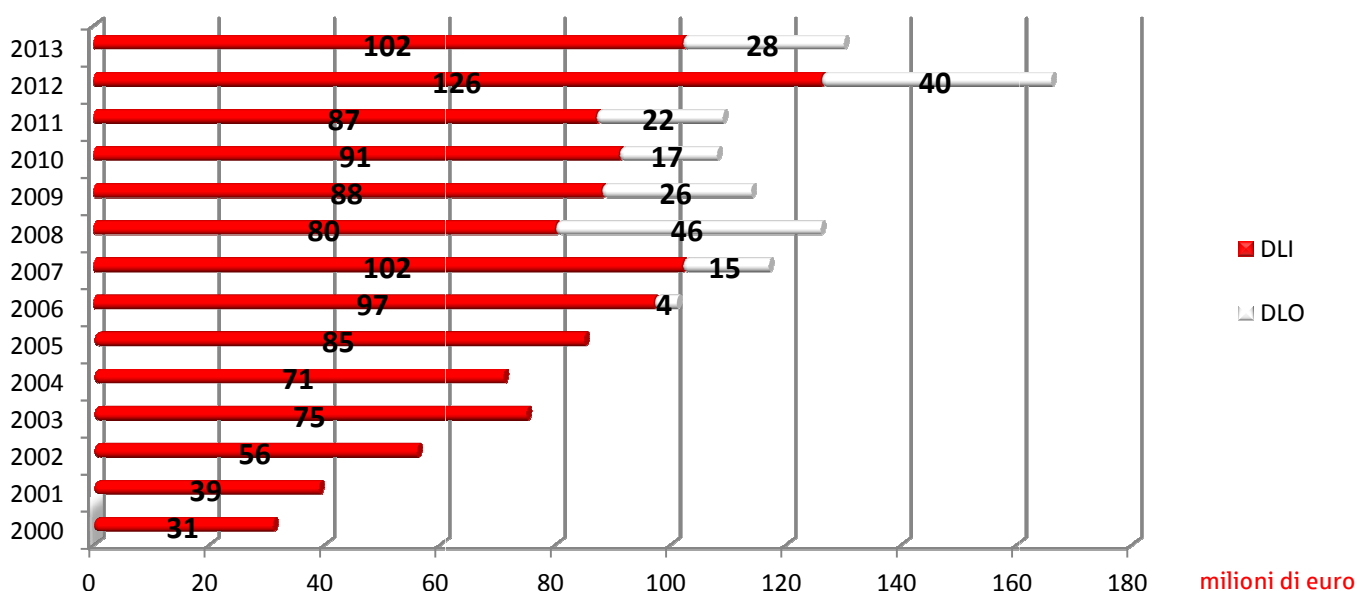
I settori stampa piana e movimento terra hanno subito un forte ridimensionamento già a partire dagli esercizi precedenti.

Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato stipulato alcun contratto di leasing immobiliare e navale.

Qui di seguito si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l..

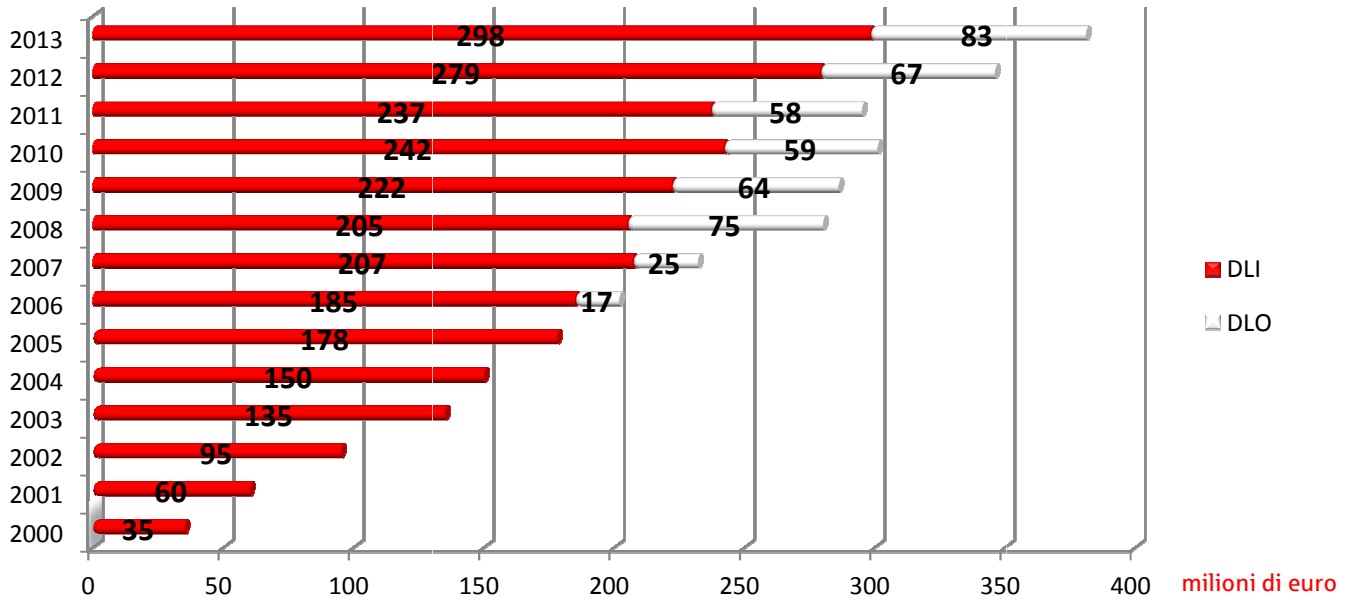
### Stipulato Annuo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



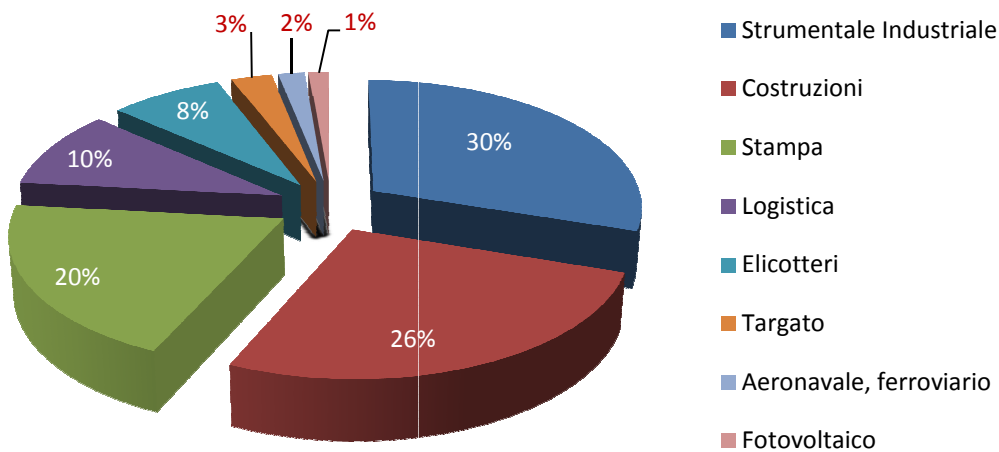
Portafoglio Attivo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



Portafoglio beni al 30 settembre 2013 per settore

Portafoglio beni al 30 settembre 2013 per settore



Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia.

La Vostra Società concentra volumi rilevanti nella fascia di mercato di taglio medio-alto (*i.e. 0,5-2,5 mio*), storicamente la più competitiva e che nel corso dell'anno ha registrato una performance in controtendenza rispetto agli altri clusters (*+ 6% a settembre - dati ASSILEA*).

In coerenza all'andamento storico e in considerazione della performance eccezionale registrata nell'anno precedente, lo stipulato della Società si è attestato a 102 milioni di Euro.

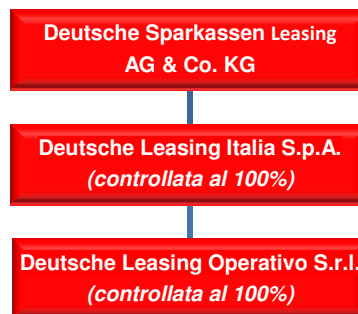
I razionali di tale risultato positivo, nonostante un mercato in forte recessione, sono principalmente legati al maggiore interesse da parte di aziende di grande dimensione ad utilizzare lo strumento della locazione finanziaria per la copertura dei loro investimenti industriali, il permanere di una ridotta disponibilità delle banche a incrementare le esposizioni creditorie a lungo termine e al successo delle politiche commerciali improntate sul focus nel vendor business in settori diversificati.

In tale contesto la Società ha colto gli elementi di tensione tra domanda e offerta, sostenendo al meglio le relazioni con i principali partner commerciali (*i.e. Vendors*) in una logica transnazionale e sinergica al Gruppo Deutsche Leasing.

In tale quadro, la Società ha avuto la possibilità di destinare i propri servizi a controparti con un buon profilo di credito, potendo così offrire i propri prodotti con livelli di "pricing" competitivi senza venire mai meno ai propri criteri di prudenza.

### **Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate**

Qui di seguito riepiloghiamo la catena dei rapporti di controllo fra le società del gruppo.



La società capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di controllo e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Il 21 settembre 2005 la Vostra Società ha costituito "Deutsche Leasing Operativo S.r.l.", società unipersonale avente come principale oggetto sociale l'acquisto e stipula di contratti di locazione operativa di beni strumentali mobili.

Detta Società, con il coordinamento e la supervisione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG, ha operato principalmente nei settori logistica e movimento terra, generando sinergie commerciali nei confronti della controllante e dell'intero Gruppo internazionale.

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha realizzato transazioni di tipo commerciale con la casa madre.

La Società non possiede, né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della società controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

Per il dettaglio di attività e passività, costi e ricavi di società appartenenti al gruppo si rimanda alla nota integrativa.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## Fatti di rilievo dell'esercizio

Nonostante l'ampiezza e trasversalità degli eventi macroeconomici che hanno influenzato gli ultimi esercizi, la Società ha attuato le linee strategiche commerciali di Gruppo dettate dallo *Strategic Plan 2019* e che prevedono una crescita correlata allo sviluppo in campo internazionale e una gestione attenta dei rischi.

La pianificazione del budget dell'esercizio in corso ha tenuto conto della perdurante crisi globale, prevedendo un sostanziale consolidamento e allineamento al precedente esercizio.

Come indicato nella sezione "Attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A." i nuovi impieghi hanno mantenuto la focalizzazione nei settori di riferimento, beneficiato dell'ottimale capacità di raccolta del Gruppo, della stabilità dei costi di struttura e dei rapporti consolidati con i Vendors di Gruppo in settori diversificati.

Il risultato netto della Società è stato influenzato negativamente dall'avvenuta rideterminazione nel corso dell'esercizio del carico fiscale relativo a precedenti esercizi, per un importo netto pari a circa Euro 600.000.

Senza l'effetto di tale componente la gestione caratteristica della Società ha dimostrato di essere ampiamente in linea con le previsioni di redditività netta attesa, superiore a quella registrata negli esercizi precedenti.

Il portafoglio crediti deteriorati lordi cumula circa Euro 36,7 milioni: le prospettive per l'esercizio 2013/14 permangono di stabilizzazione, con tassi di crescita inferiori a quelli registrati negli esercizi precedenti.

Le garanzie di riacquisto e i Risk Pools transnazionali istituiti a suo tempo e che trovano una loro applicazione locale tramite il c.d. Execution Agreement, hanno permesso di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali.

Le rettifiche di valore collettive sui crediti in bonis sono state quantificate utilizzando la metodologia già applicata negli scorsi esercizi, affinata per poter recepire al meglio i parametri di rischio che influenzano le valutazioni di portafoglio in relazione al processo di recupero e dismissione dei beni sottostanti.

Nello specifico, grazie all'estensione ed incremento dell'attendibilità delle serie storiche a disposizione, a partire dall'esercizio precedente è stata presa in esame la stima del valore atteso di mercato dei beni con riferimento al dato mediano dei mesi intercorrenti tra la risoluzione dei contratti e la successiva commercializzazione dei beni sottostanti, così come risultante negli ultimi quattro esercizi.

Per quanto riguarda la partecipazione in Deutsche Leasing Operativo S.r.l., quest'ultima ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2013 con un utile ante imposte di Euro 2.566.684 e dopo imposte di Euro 1.701.036.

Il valore dei beni concessi in locazione operativa nel corso dell'anno dalla controllata è stato in linea alle aspettative e ai passati esercizi ad esclusione del precedente che aveva registrato una performance influenzata da fattori non ripetibili costantemente.

I ricavi per canoni hanno registrato un incremento del 9,2% (+ 2 milioni) in relazione ai nuovi volumi intermediati. Si evidenzia che negli ultimi due esercizi la controllata ha registrato perdite su crediti di modesto ammontare (i.e. circa 40.000 euro)

Gli amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata per consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

## Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'attività commerciale attuata nei mesi successivi alla chiusura di bilancio opera in un clima economico caratterizzato da incertezza nelle politiche fiscali ed economiche e difficoltà nella vendita di beni industriali. Inoltre il perdurare di un orientamento restrittivo nell'offerta di finanziamento da parte dei principali istituti di credito contribuisce a mantenere una visione prudentiale nella domanda da parte delle imprese.

Con particolare riferimento alla visione prospettica, il budget 2013/14, (stipulato atteso 90 Milioni di Euro) nel confermare in toto la missione aziendale, sostanzialmente prevede:

- uno stipulato allineato al budget dell'esercizio precedente, tenuto conto della modesta velocità di ripresa dell'economia italiana nel suo complesso;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del Vendor Business quale fonte di potenziali operazioni di locazione, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing International. In linea prospettica, la visione strategica del gruppo internazionale prevede un assetto del portafoglio composto all' 80% di Vendor Business, al 20% di operazioni direttamente generate dal c.d. German Desk (i.e. *operazioni segnalate dalle Sparkassen o facenti riferimento a clientela dell'azionista*);
- la focalizzazione esclusiva al settore dei beni industriali strumentali, con esclusione del leasing immobiliare, automobilistico e nautico;
- la gestione del German Desk a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*).

Prevedendo un modesto recupero dell'economia nazionale nel corso del 2014, la situazione finanziaria degli utilizzatori tipo di beni strumentali rimane difficile e la Società manterrà l'attuale sistema selettivo nella valutazione dei rischi di credito e nell'applicazione di tassi di impiego per ottemperare alle esigenze di bilancio, redditività e istanze commerciali locali e internazionali.

Infine, tenuto conto delle limitazioni oggettive nei tassi di sviluppo di investimenti industriali in alcuni dei settori nei quali ha maggiormente operato il Gruppo, uno sforzo particolare sarà rivolto al mantenimento del grado di penetrazione nei Vendor con i quali la Società già collabora ed eventualmente all'incremento nel numero degli stessi, anche in nuovi settori in fase di valutazione in sinergia al Gruppo.

Nel corso del quarto trimestre 2013, l'ufficio recupero crediti è stato rinforzato con l'aggiunta di una risorsa umana assunta a tempo determinato e la sostituzione interna di una risorsa part-time con altra full time precedentemente impiegata nell'ufficio contratti.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Delegato e il comitato ICAAP hanno prontamente valutato e comunicato le previsioni in termini di 1° e 2° Pilastro e dei coefficienti patrimoniali, portando all'attenzione dell'Azionista il raggiungimento di indici patrimoniali soddisfacenti, constatando il mantenimento di livelli patrimoniali atti a garantire la ragionevole certezza nella copertura dei rischi.

## Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Casa Madre si è attivata per tempo con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

Inoltre, al pari di altre società del Gruppo, la Vostra Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (i.e. *Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del gruppo europeo.

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici sul costo di rifinanziamento della Società; in tal senso nel corso dell'esercizio la Società ha beneficiato di condizioni finanziarie allineate se non migliori rispetto al mercato.

La capogruppo ha quindi nei fatti confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta alla supervisione e coordinamento dell'azionista unico e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività supportate da una adeguata struttura finanziaria.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, in comparazione all'esercizio precedente, la Società ha risentito del perdurare di condizioni di offerta restrittive nel mercato locale. Tale condizione è stata compensata con il rafforzamento delle fonti di raccolta offerte dalla Casa Madre e banche riferibili al Finanzgruppe.

Tenendo in debita considerazione i limiti del mercato domestico ad attingere a fondi a lungo termine, non si ravvedono particolari rischi di liquidità stante la riconfermata solidità finanziaria dell'azionista unico e del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*).

Per quanto attiene le operazioni a tasso fisso, la Vostra Società nel corso dell'esercizio, di concerto con la tesoreria della casa madre, ha stipulato contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio di tasso. Parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile e a breve termine (*i.e. 3-6-18 mesi*) che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap ad esclusivo scopo di copertura - e quindi non di negoziazione - e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Nel corso dell'anno si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi per procedere alla copertura di rischio d'interesse quando ritenuto opportuno in funzione della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato e della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, che trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano esposizioni per rischio di tasso significative.

L'esposizione residua per ammontare, composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi, non rappresenta un fattore significativo di rischio.

## Risorse umane e struttura organizzativa

L'organico della Società al 30 settembre 2013 era composto da 21 risorse, così suddivise:

- n° 11 impiegati (di cui tre part-time),
- n° 9 quadri direttivi (di cui uno part-time),
- n° 1 dirigente.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni nell'organico.

## Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio ed alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, la Società ha dato esecuzione ad attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti prestando attenzione, oltre che alla qualità dei beni finanziati, alle capacità di cash-flow storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso ed al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente;
- affinare l'attuale sistema di monitoraggio del portafoglio raccogliendo con tutti i mezzi interni ed esterni disponibili indicazioni di tensione, con l'obiettivo di valutare preventivamente tali segnali in modo da attivare azioni mirate a mitigare i rischi connessi;

- allocare risorse aggiuntive (*interne o in outsourcing ove e quando necessario*) alla gestione dei beni, con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e commercializzazione di macchinari rivenienti da operazioni in sofferenza: a tal fine la casa madre ha creato una struttura dedicata all'attività internazionale;
- incrementare il monitoraggio dei beni finanziati con attività di ispezioni presso clienti in sofferenza e/o con indicatori di rischio segnalati dagli uffici e dalle analisi interne;
- affinare ulteriormente il sistema di rating interno sviluppato in collaborazione alla casa madre ai fini della valutazione e monitoraggio del portafoglio.

In merito alla gestione del portafoglio deteriorato lordo si precisa che il relativo incremento (pari a 3,7 milioni), riflette il peggioramento delle condizioni economico-finanziarie dei mercati ed è rappresentato principalmente da clientela operante nei settori stampa e costruzioni in senso lato.

Con tale clientela Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni prodotti da aziende leader di settore, con cui la Casa Madre intrattiene da anni rapporti commerciali planetari: a tal proposito si precisa che parte di suddette operazioni sono coperte da garanzie rilasciate dal produttore.

Inoltre, al fine di garantire in capo a Deutsche Leasing Italia S.p.A. i benefici rivenienti da accordi di Risk Pool centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo, c.d. Execution Agreement, che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si realizzassero a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool; di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione dell'impairment sui crediti.

In materia si annota che a Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il pagamento di un contributo al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool. In base a comunicazione espressa in tal senso, la società che gestisce i Pool per conto del Gruppo ha comunicato che non è prevista la necessità di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

## Processi e controlli interni

Nel corso dell'esercizio la Società ha dato esecuzione alle attività tese al soddisfacimento dei requisiti normativi previsti dal secondo pilastro (*circolare di Banca d'Italia n. 216 7° aggiornamento*), predisponendo ed inviando all'Autorità di Vigilanza, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP.

Il Comitato ICAAP, cui sono affidate il complesso delle attività di quantificazione e controllo, ha operato misurando e valutando le esigenze patrimoniali correlate alla situazione in corso, riparametrando con la prevedibile evoluzione aziendale e informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione della loro evoluzione.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale n. 216 del 9 luglio 2007 istruiscono gli intermediari sulla forma e le modalità con cui devono essere pubblicate le informazioni e i dati sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (*i.e. terzo pilastro di Basilea 2*). Tra l'altro tali disposizioni prevedono la compilazione di un'informativa separata sui rischi della Società, in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

Tale documento, denominato "Informativa al Pubblico", è pubblicato sul proprio sito Internet (*all'indirizzo <http://www.deutsche-leasing.com/it/i/Pillar III.html>*) con cadenza annuale e facendo riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L.231/01*), il Comitato di Sorveglianza non ha registrato e conseguentemente segnalato eventi anomali o di violazione alle prescrizioni di legge e regolamenti interni.

In materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo (*legge 231/07*) nel corso dell'esercizio appena concluso, nel rispetto delle direttive emanate dall'autorità di vigilanza, la Società ha provveduto a dare corso alle valutazioni e controllo del rischio di riciclaggio e terrorismo.

Dal 15 ottobre 2009 è stato istituito l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organismo collegiale destinato a fornire un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. disciplina all'interno dei propri regolamenti e delle procedure interne le attività necessarie al corretto funzionamento della Funzione Gestione Reclami e affida il coordinamento delle azioni a un



responsabile di funzione. Le attività di raccolta ed analisi dei dati necessari a giustificare l'accettazione o rifiuto del reclamo sono demandate ai responsabili operativi; la risposta è sottoposta all'Amministratore Delegato ed inviata al Cliente nel rispetto della normativa di riferimento.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami con relativi dati denominato "Informativa sulla attività di gestione reclami", è pubblicato sul proprio sito Internet (all'indirizzo <http://www.deutsche-leasing.com/it/i/ArbitroBancarioeFinanziario.htm>) con cadenza annuale e facendo riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

La funzione di *internal audit* della società, in staff al Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione e completato le verifiche previste dal piano di audit annuale e alla richiesta di controlli specifici da parte dei competenti organi aziendali e della casa madre.

Le verifiche hanno permesso di raccogliere informazioni sulle attività aziendali nonché sul rispetto della *compliance* verso le norme anti-usura, antiriciclaggio, trasparenza, reclami e comunicazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza. Inoltre, sono state raccolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulla situazione patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP). Sono state disposte verifiche di controllo e follow-up, constatando il progressivo superamento delle problematiche rilevate o comunque la loro programmazione.

I rapporti di controllo, comprensivi dei giudizi di merito, sono stati inviati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale, della funzione di controllo interno della Casa Madre e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

Dall'esercizio appena concluso la Società ha avviato valutazioni sul proprio assetto organizzativo in conseguenza della revisione del complesso regolamentare per gli intermediari finanziari di prossima emanazione che comporterà, oltre all'introduzione delle regole di Basilea III (*i.e. CRD IV*), una diversa distribuzione delle responsabilità di controllo con un generale rafforzamento del sistema a presidio dei rischi operativi.

Nel rispetto del principio di proporzionalità applicabile alla nostra Società, l'Autorità di Vigilanza ha espresso la possibilità di accentrare presso la funzione di controllo di secondo livello rappresentata dal Risk Manager anche la funzione di Compliance Officer, eventualmente, ma non obbligatoriamente, supportato da specifici servizi di consulenza forniti da controparte da individuarsi.

Contestualmente anche l'Azionista ha richiesto l'identificazione all'interno di tutte le filiali estere di una funzione di Risk Management a presidio dei controlli di secondo livello con riferimento ai rischi di credito ed operativi. Per il momento le nuove norme applicative in materia non sono ancora in vigore, ma alla luce di tali indicazioni, la Società sta operando in tal senso all'allineamento della struttura organizzativa interna.

La Società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

## Altre informazioni

In relazione ai principali rischi ed incertezze di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la solidità del Gruppo di riferimento congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre le linee di credito in capo alla Società e alla casa madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità, che rappresentano il fattore principale di rischio degli ultimi anni nel mercato.

L'attuale situazione di mercato pone l'accento sulla valutazione del merito creditizio e la complessiva qualità di portafoglio: nei fatti i rischi sono mitigati dalla qualità dei beni oggetto di locazione finanziaria che, nell'eventualità, garantiscono un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.

Nel corso dell'esercizio, la Società in collaborazione alle funzioni di controllo e monitoraggio della Casa Madre hanno effettuato un'analisi della situazione complessiva al fine di verificare se il portafoglio potesse generare problemi prospettici in termini di qualità, fonti di finanziamento, controllo e gestione.

Da detta analisi non sono emersi fattori di rischio eccedenti la normale operatività o significativi segnali di allarme. Il nuovo stipulato ha mantenuto una struttura del portafoglio allineata alle direttive strategiche e complessivamente una migliore composizione e qualità dello stesso: i cresciuti volumi di nuove operazioni hanno

infatti registrato un rating di rischio medio migliore rispetto ai precedenti esercizi, pur in presenza di un deterioramento delle condizioni macroeconomiche e di settore.

Con riferimento ai rapporti con controparti correlate, si rimanda alla sezione 4 della Nota integrativa.

## Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio 2012.

Il margine di interesse per Euro 5.174.984 risulta decrementato di Euro 288.758 (-5,3%) rispetto al precedente esercizio (5.463.741 nel 2012) influenzato dall'emersione di riserva negativa sui residui contratti di locazione operativa che vanno esaurendosi e da una flessione degli incassi di interessi di mora. Inoltre gli interessi attivi risentono dell'impatto delle provvigioni su contratti oggetto di riscatto anticipato per i quali la quota residua di costo viene interamente imputata nell'esercizio di chiusura, nonché dall'andamento sfavorevole del tasso Euribor (principalmente a tre mesi), rispetto allo scorso esercizio.

I volumi dei contratti di locazione finanziaria stipulati nell'esercizio per circa 102 milioni Euro, risultano in incremento (+13,3%) rispetto a quanto previsto nel budget (*i.e. Euro 90 milioni*), ma in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (*Euro 126 milioni circa*).

L'incremento dei contratti stipulati ha registrato – di conseguenza – un incremento dei crediti impliciti (+6,8%).

Il margine di contribuzione si è stabilizzato, confermando le condizioni ottimali di rifinanziamento associato a migliori tassi d'impiego rilevate nell'esercizio precedente.

I proventi operativi, comprendenti le commissioni nette ed il saldo positivo fra gli oneri ed i proventi di gestione, si sono rivelati in leggera crescita (+8,8%), passando da Euro 541.367 del 2012 ad Euro 589.153.

Gli oneri operativi, tra cui il più significativo ancorché stabile è per costi del personale (*21 unità a fine esercizio, di cui 3 persone part-time*), ammontano complessivamente ad Euro 2.651.933 contro Euro 2.685.464 dell'esercizio precedente, sostanzialmente in linea con le aspettative.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie, rilevano un saldo per Euro (1.458.629) contro un saldo di Euro (1.833.343) del 2012, registrando un trend in miglioramento nella qualità intrinseca del portafoglio.

Il risultato della gestione operativa ante imposte ammonta ad Euro 1.685.237, in contrapposizione ad un risultato del 2012 per Euro 1.641.829.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.300.747 contro Euro 782.700 del 2012. L'incremento del 66% pari ad Euro 518.047 è dovuto principalmente ad una sopravvenienza passiva riferita a ricalcolo di imposte dei precedenti esercizi (Euro 600.000 circa).

L'utile dell'esercizio dopo imposte si attesta ad Euro 384.490 contro un utile di Euro 859.129 nel 2012

I crediti netti alla data di fine esercizio sono pari ad Euro 318.190.017, in aumento rispetto al 2012 (+4,9%).

Il valore dei crediti lordi in sofferenza rileva un incremento per Euro 3.022.316 (+53,3%) passando da Euro 5.665.485 del 2012 ad un totale di Euro 8.687.801.

Le posizioni ad incaglio hanno registrato un incremento per Euro 1.197.422 (+5,7%), passando da Euro 20.994.422 ad Euro 22.191.845; le posizioni ristrutturate hanno registrato un significativo decremento di Euro 3.012.117 (-63,1%) passando da Euro 4.773.558 ad Euro 1.761.441, mentre le posizioni scadute deteriorate hanno registrato un forte incremento (+155,4%) passando da Euro 1.597.492 ad Euro 4.079.960 in relazione ad un paio di operazioni di importo significativo garantite da Vendor e/o dal valore di potenziale realizzo dei beni sottostanti.

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2013 rappresentava circa l'1,7% del totale crediti lordi verso la clientela, in linea con il precedente esercizio.

Allo stato attuale il fondo è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, in ragione della esperienza fino ad ora maturata, della qualità e tipologia dei beni finanziati e alla luce delle azioni intraprese dalla società e dal gruppo nel suo complesso nonché dalle considerazioni esposte in Relazione.

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 384.490, come segue:

- Euro 19.225 a Riserva Legale (5% dell'utile), che ammonterà ad Euro 356.158
- Euro 365.265 a Riserva Straordinaria, che ammonterà ad Euro 3.615.911

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Roberto Quarantelli



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla circolare di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivo aggiornamento del 13 marzo 2012, che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli intermediari finanziari.

Il Bilancio annuale di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da:

1. Schema di Stato Patrimoniale al 30 Settembre 2013.
2. Schema di Conto Economico al 30 Settembre 2013.
3. Prospetto della redditività complessiva
4. Schema di Rendiconto finanziario al 30 Settembre 2013.
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
6. Nota Integrativa

### A – Politiche contabili

#### A. 1 – Parte Generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

#### A. 2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

#### A. 3 – Informativa sul Fair Value

### B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### C – Informazioni sul Conto Economico

### D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

## Stato Patrimoniale

(valori in unità di Euro)

### ATTIVO

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2013	30/09/2013	30/09/2012
10	Cassa e disponibilità liquide		758	285
60	Crediti		318.190.017	303.359.077
70	Derivati di copertura		45.676	-
90	Partecipazioni		1.000.000	1.000.000
100	Attività materiali		45.468	44.267
110	Attività immateriali		20.291	26.832
120	Attività fiscali		2.445.598	2.148.329
a)	<i>Correnti</i>	1.493.135		1.013.041
b)	<i>Anticipate</i>	952.463		1.135.287
	<i>Di cui alla L.214/2011</i>	576.359		415.570
140	Altre attività		6.714.601	7.485.058
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>			<b>328.462.408</b>	<b>314.063.848</b>

## Stato Patrimoniale

(valori in unità di Euro)

### PASSIVO

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2013	30/09/2013	30/09/2012
10	Debiti		293.952.750	273.259.377
50	Derivati di copertura		894.364	2.015.662
70	Passività fiscali		965.054	1.120.584
	<i>a Correnti</i>	892.562		1.042.559
	<i>b Differite</i>	72.492		78.025
90	Altre passività		13.864.177	20.055.311
100	Trattamento di fine rapporto del personale		314.721	295.722
120	Capitale		15.000.000	15.000.000
160	Riserve		3.587.580	2.728.450
170	Riserve da valutazione		(500.728)	(1.270.389)
180	Utile (perdita) d'esercizio		384.490	859.129
<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>328.462.408</b>	<b>314.063.848</b>

## Conto Economico

(valori in unità di Euro)

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2013	30/09/2013	30/09/2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati		9.932.379	10.289.004
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(4.757.395)	(4.825.262)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>5.174.984</b>	<b>5.463.742</b>
40	Commissioni passive		(372.293)	(241.166)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>(372.293)</b>	<b>(241.166)</b>
90	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		61.728	186.904
	<i>a Attività finanziarie</i>	61.728		186.904
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>4.864.418</b>	<b>5.409.480</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(1.458.629)	(1.833.343)
	<i>a Attività finanziarie</i>	(1.458.629)		(1.833.343)
110	Spese amministrative		(2.651.934)	(2.685.464)
	<i>a Spese per il personale</i>	(1.987.430)		(2.062.627)
	<i>b Altre spese amministrative</i>	(664.504)		(622.837)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(15.164)	(13.848)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(14.901)	(17.529)
160	Altri proventi e oneri di gestione		961.446	782.532
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>1.685.237</b>	<b>1.641.829</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.685.237</b>	<b>1.641.829</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.300.747)	(782.700)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>384.490</b>	<b>859.129</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>384.490</b>	<b>859.129</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

(valori in unità di Euro)

Voci	30/09/2013	30/09/2012
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>384.490</b>	<b>859.129</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura di investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	769.661	(661.653)
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>769.661</b>	<b>(661.653)</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>1.154.151</b>	<b>197.476</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2012 – 30/09/2013

	Esistenze al 30/09/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 30/09/2013
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord.	Variazione strumenti di		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni							
<b>Capitale</b>	<b>15.000.000</b>	-	<b>15.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>15.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	1.458.062	-	1.458.062	859.129	-	-	-	-	-	-	769.661	3.086.852
a) di utili	2.728.450	-	2.728.450	859.129	-	-	-	-	-	-	-	3.587.580
b) altre	(1.270.389)	-	(1.270.389)	-	-	-	-	-	-	-	769.661	(500.728)
<i>Di cui:</i>												
Riserve da valutazione	(1.270.389)	-	(1.270.389)	-	-	-	-	-	-	-	769.661	(500.728)
<i>Di cui:</i>												
Riserva PN derivati	(1.270.389)	-	(1.270.389)	-	-	-	-	-	-	-	769.661	(500.728)
Effetto FTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	859.129	-	859.129	(859.129)	-	-	-	-	-	-	384.490	384.490
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.317.191</b>	-	<b>17.317.191</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.154.151</b>	<b>18.471.342</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2011 – 30/09/2012

	Esistenze al 30/09/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 30/09/2012
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord.	Variazione strumenti di		
<b>Capitale</b>	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	477.356	-	477.356	1.642.359	-	-	-	-	-	-	(661.653)	1.458.062
a) di utili	1.086.092	-	1.086.092	1.642.359	-	-	-	-	-	-	-	2.728.450
b) altre	(608.735)	-	(608.735)	-	-	-	-	-	-	-	(661.653)	(1.270.389)
<i>Di cui:</i>												
Riserve da valutazione	(608.735)	-	(608.735)	-	-	-	-	-	-	-	(661.653)	(1.270.389)
<i>Di cui:</i>												
Riserva PN derivati	(608.735)	-	(608.735)	-	-	-	-	-	-	-	(661.653)	(1.270.389)
Effetto FTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.642.359	-	1.642.359	(1.642.359)	-	-	-	-	-	-	859.129	859.129
<b>Patrimonio netto</b>	17.119.715	-	17.119.715	-	-	-	-	-	-	-	197.476	17.317.191

## Rendiconto finanziario

(valori in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	30/09/2013	30/09/2012
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.779.264</b>	<b>1.952.305</b>
- Interessi attivi incassati ( + )	10.137.068	9.950.364
- Interessi passivi pagati ( - )	(4.943.756)	(4.906.430)
- Dividendi e proventi simili ( + )	-	-
- Commissioni nette ( +/- )	(333.783)	(208.155)
- Spese per il personale ( - )	(1.968.648)	(2.118.624)
- Altri costi ( - )	(663.249)	(585.550)
- Altri ricavi ( + )	1.042.632	863.259
- Imposte e tasse ( - )	(1.491.000)	(1.042.559)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale ( +/- )	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(17.925.731)</b>	<b>(58.236.418)</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso banche	-	-
- Crediti verso enti finanziari	-	-
- Crediti verso clientela	(18.700.991)	(57.326.289)
- Altre attività	775.260	(910.128)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>16.770.325</b>	<b>52.706.018</b>
- Debiti verso banche	19.835.128	(195.297)
- Debiti verso enti finanziari	5.384.546	40.020.488
- Debiti verso clientela	(1.564.315)	1.698.791
- Titoli in circolazione	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	(6.885.033)	11.182.036
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>623.858</b>	<b>(3.578.094)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(24.725)</b>	<b>(19.200)</b>
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(16.365)	(19.200)
- Acquisti di attività immateriali	(8.360)	-
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>(24.725)</b>	<b>(19.200)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>599.133</b>	<b>(3.597.294)</b>

RICONCILIAZIONE	30/09/2013	30/09/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	161.597	3.758.892
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	599.133	(3.597.294)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	760.730	161.597

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – Politiche contabili

#### A 1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio, in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2013.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari Ex Art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 13 marzo 2012 (che modifica la precedente circolare del 16 dicembre 2009). Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto della redditività complessiva e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Nella redazione del presente bilancio si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, così come definito dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Si ritiene infatti che, allo stato attuale, non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

##### Principali assunzioni adottate per le stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 30 settembre 2013, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 30 settembre 2013. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto

macroeconomico e di mercato domestico (ed internazionale), caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili: questo comporta che non si possano escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- crediti, partecipazioni e, in generale, attività finanziarie;
- trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento e delle altre attività immateriali;
- fiscalità differita attiva,

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socioeconomico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2013. In pari data, in accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010 in esecuzione della delibera assembleare del 26/01/2011.

Con riferimento alla controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., si sottolinea che in linea con le norme che disciplinano la materia, la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. non ha redatto il bilancio consolidato in quanto già predisposto dalla capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co KG.

## A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della società.

### Crediti e finanziamenti

#### Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di leasing, ciascuno determinato all'inizio del contratto stesso. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni in base alle quali la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi ai beni oggetto di locazione sono trasferiti al cliente. In relazione a ciò, i contratti che sulla base della normativa precedente al passaggio agli IAS erano classificati di locazione operativa, in quanto mancanti di opzione finale di acquisto, ove applicabile sono stati classificati come operazioni di leasing finanziario sulla base dei criteri previsti dallo IAS 17.

#### Criteri di valutazione

I contratti di leasing sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe), ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione individuale finalizzata all'individuazione del singolo credito non performing;
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione dei portafogli deteriorati e alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

## Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di Impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore (IAS 39 - par. 58), sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59), quali tra l'altro:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;
- esistenza di garanzia specifica "Execution Agreement" a tutela del credito vantato.

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, sia con riferimento all'ammontare, sia alla data dell'incasso, infatti, il valore di iscrizione dell'attività, è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi - IAS 39 - par. 63). In particolare le valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute supportate dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e delle eventuali garanzie rilasciate e dal valore del bene sottostante l'operazione di locazione finanziaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti problematici considerano l'eventuale attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale per le posizioni la cui previsione d'incasso è prevista entro 12/18 mesi, tale effetto non è determinato in quanto ritenuto non significativo.

## Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni classificate in bonis, sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. La valutazione collettiva avviene sulla base di indicatori di perdita e di default storico-statistico ponderati per considerare eventuali fattori di rischio specifici del portafoglio della società.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

L'impatto dei rischi di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia sul fair value che sul valore contabile.

Per i crediti a tasso variabile, fermo restando quanto esposto sopra sul rischio di credito, il fair value è stato approssimato per ipotesi al valore contabile corrispondente.

Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

## Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.



## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato (ovvero basato su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore) che sono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti";
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti" fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data;

## Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap) con controparti esterne al Gruppo.

## Criteria di iscrizione

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al fair value e le variazioni di fair value sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di fair value o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

**Criteri di classificazione**

Il fair value degli strumenti coperti è classificato nella voce 70 “ Derivati di copertura” dell'attivo, se la valutazione Mark to Market è positiva. In caso di valutazione negativa, invece, viene allocato nella Voce 50 “Derivati di copertura” del passivo.

La variazione di fair value è iscritta al netto delle relative imposte anticipate/differite a Patrimonio Netto nella voce 170 “ Riserve da valutazione”.

**Criteri di valutazione**

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico. Per la determinazione del fair value si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

**Criteri di cancellazione**

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di fair value del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

**Partecipazioni****Criteri di iscrizione**

La partecipazione è stata iscritta al costo

**Criteri di classificazione**

E' classificata in questa categoria la partecipazione totalitaria nella Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

**Criteri di valutazione**

La valutazione successiva all'iscrizione, è condotta secondo il criterio del costo. Qualora, alla data di redazione del bilancio e delle eventuali situazioni infrannuali, si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione sarà oggetto di svalutazione per adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero con imputazione della differenza a conto economico.

**Criteri di cancellazione**

La partecipazione verrà cancellata solo in presenza di cessione della stessa o a seguito di liquidazione della società partecipata.

**Criteri di rilevazione della competenze reddituali**

Le eventuali rettifiche di valore per perdite durevoli sono iscritte alla voce 100 del conto economico.

## Attività Materiali

### Criteri di iscrizione

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio.

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

### Criteri di classificazione

La voce Attività materiali include attrezzatura, mobili, arredi, impianti, autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocalizzazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

### Criteri di valutazione

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data di acquisto del bene. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute alla voce 110 b "Altre spese amministrative" oppure alla voce 160 "Altri oneri di gestione".

### Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

## Attività immateriali

### Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte, ove richiesto, previo consenso del Collegio Sindacale.

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dismessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

## Debiti

### Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il fair value dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o alla naturale scadenza.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli interessi passivi vengono indicati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

## **Attività e passività fiscali**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

- 1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

- 2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le suddette differenze temporanee.

Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

## Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 190 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato. I dipendenti della società (seppur meno di 50), su iniziativa della stessa, hanno scelto di destinare il TFR a fondi esterni; ciò ha comportato che i contributi dovuti decorsi dall'entrata in vigore dell'accordo con i dipendenti (30 giugno 2007) e per gli esercizi futuri siano stati e saranno devoluti ad Enti esterni e saranno rilevati come costo in misura pari all'importo dovuto per ciascun esercizio.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, la società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

## Ricavi e Costi

### Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

### Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le commissioni ed i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (Pool Agreement), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## A 3 – Informativa sul Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra le parti consapevoli ed indipendenti.

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista), non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo, se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono iscritte a bilancio attività finanziarie riclassificate e di conseguenza non sono rilevati trasferimenti fra portafogli.

### A.3.2 Gerarchia del fair value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi finanziaria e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra tali modifiche rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del *fair value*. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di *fair value* (IFRS 7, par. 27A):

- **livello 1:** se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- **livello 2:** se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- **livello 3:** se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. per la misurazione del fair value dei derivati finanziari di copertura (IRS) si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato i contratti di IRS, richiedendo per la data di chiusura di bilancio una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato (mark to market).

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	45.675	-	45.675
<b>Totale</b>	-	45.675	-	45.675
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	894.364	-	894.364
<b>Totale</b>	-	894.364	-	894.364

### A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa connessa a questa sezione non è applicabile



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Saldo 30/09/2013	Saldo 30/09/2012
Cassa contante	758	285

La posta è relativa a denaro contante esistente in cassa.

#### Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### Sezione 3 Attività finanziarie al fair value – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie al fair value.

#### Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## Sezione 6 Crediti – Voce 60

### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
1. Depositi e conti correnti	1.607.280	3.814.013
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.607.280</b>	<b>3.814.013</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>1.607.280</b>	<b>3.814.013</b>

La sottovoce 1 “Depositi e conti correnti” contiene il saldo attivo dei conti correnti alla data di chiusura dell’esercizio. Si conferma che non sono presenti poste espresse o detenute in valuta estera.

### 6.3 “Crediti verso enti finanziari”

Non sono iscritti in bilancio crediti verso enti finanziari.

**6.5 “Crediti verso clientela”**

Composizione	Totale 30/09/2013		Totale 30/09/2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	271.013.388	32.419.395	253.382.606	29.235.849
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti				
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	13.149.954		16.926.609	
7. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
8. Altre attività				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>284.163.342</b>	<b>32.419.395</b>	<b>270.309.215</b>	<b>29.235.849</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>277.606.765</b>	<b>32.419.395</b>	<b>257.266.707</b>	<b>29.235.849</b>

Nella sottovoce 1 non sono presenti in portafoglio crediti residui in linea capitale relativi a contratti attivi, privi di opzione finale di acquisto.

Nella sottovoce 6 “Altri finanziamenti” figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti “con trasferimento dei rischi” che sono stati attivati successivamente alla chiusura dell’esercizio. Si evidenzia che l’importo è rappresentato al lordo del relativo maxicanone per Euro 393.168 (per lo scorso esercizio tale valore era pari ad Euro 1.330.101).

## 6.4 "Crediti": attività garantite

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

	Totale 30/09/2013						Totale 30/09/2012					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	206.077.723	206.077.723	-	-	-	-	192.951.541	192.951.541
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	64.935.665	64.935.665	-	-	-	-	60.431.065	60.431.065
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	16.758.306	16.758.306	-	-	-	-	14.310.009	14.310.009
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	15.661.089	15.661.089	-	-	-	-	14.925.840	14.925.840
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>303.432.783</b>	<b>303.432.783</b>	-	-	-	-	<b>282.618.455</b>	<b>282.618.455</b>

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito, esclusi i contratti con beni in attesa di locazione. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il valore delle garanzie viene indicato pari al valore di bilancio dell'esposizione in quanto si ritiene che siano sostanzialmente allineate al credito residuo; per i contratti stipulati recentemente il valore dei beni sottostanti è sempre pari o superiore al credito garantito. Come disposto dalla normativa, nel caso di garanzie che presentino un valore eccedente l'importo dell'attività garantita, occorre indicare il valore dell'attività stessa.

Poiché risulta difficile determinare il fair value delle singole voci specificate, abbiamo fatto riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Ad integrazione della precedente tabella, evidenziamo che alla data di chiusura del presente esercizio fra le attività sopra dettagliate, sono presenti esposizioni assistite dal c.d. "risk pool" ammontanti ad Euro 45.026.763. Di queste, Euro 31.921.207 sono classificabili "in bonis", mentre Euro 13.105.556 fanno riferimento ad attività "deteriorate".

## Sezione 7 Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Valore nozionale / Livelli di fair value	30/09/2013				30/09/2012			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	45.676	-	10.000.000	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	45.676	-	10.000.000	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	45.676	-	10.000.000	-	-	-	-

La voce accoglie il fair value positivo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso), sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); tali strumenti vengono valutati al fair value mediante appositi modelli di pricing alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità), osservabili sul mercato. In termini di gerarchia del fair value, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

**7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura**

Operazioni / Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	45.676	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>45.676</b>	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

**Sezione 8      Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80**

Non sono iscritte in bilancio attività per adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto le coperture effettuate sono relative ai soli flussi di cassa connessi all'indebitamento a tasso variabile.

## Sezione 9 Partecipazioni – Voce 90

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si / No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	1.000.000	100	100	Assago (MI)	80.383.988	22.086.301	1.719.007	776.370	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

I dati sopra riportati, ad esclusione del valore di bilancio aggiornato all'esercizio in corso, fanno riferimento all'ultimo esercizio ufficialmente chiuso ovvero al 30 settembre 2012.

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l. costituita in data 21 Settembre 2005.

Il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2013 mostra un patrimonio netto di Euro 3.420.042, con un risultato di esercizio ante imposte pari ad Euro 2.566.684 ed un utile dell'esercizio pari ad Euro 1.701.036.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto allo stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.



## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.000.000	-	<b>1.000.000</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.000.000</b>	-	<b>1.000.000</b>

## 9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

## 9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Non vi sono in essere impegni riferiti a partecipazioni.

**Sezione 10 Attività materiali – Voce 100**

## 10.1 Composizione della voce 100” Attività materiali”

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2013		Totale 30/09/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 Di proprietà</b>				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	16.472	-	20.868	-
d) strumentali	28.996	-	23.399	-
e) altri	-	-	-	-
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>45.468</b>	<b>-</b>	<b>44.267</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 Beni inoptati	-	-	-	-
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>45.468</b>	<b>-</b>	<b>44.267</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>45.468</b>	<b>-</b>	<b>44.267</b>	<b>-</b>

**10.2 Attività materiali: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>20.868</b>	<b>23.399</b>	-	<b>44.267</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	-	-	-	16.365	-	<b>16.365</b>
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(4.396)	(10.769)	-	<b>(15.164)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a :						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>16.472</b>	<b>28.996</b>	-	<b>45.468</b>

## Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2013		Totale 30/09/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	20.291	-	26.832	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>20.291</b>	<b>-</b>	<b>26.832</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>20.291</b>	<b>-</b>	<b>26.832</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>20.291</b>	<b>-</b>	<b>26.832</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente da software.

Sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile delle medesime e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio, i saldi in dettaglio hanno subito le modifiche riportate nella pagina seguente.

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>26.832</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	8.360
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(14.901)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>20.291</b>

## Sezione 12 Attività e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Saldo 30/09/2013	Saldo 30/09/2012
a) Attività fiscali correnti	1.493.135	1.013.042
b) Attività fiscali anticipate	952.463	1.135.287
<b>Totale</b>	<b>2.445.598</b>	<b>2.148.329</b>

- "Attività fiscali correnti" è principalmente comprensivo di Euro 260.000 riferito ad acconto IRAP e di Euro 1.112.000 per acconti IRES, nonché di Euro 7.976 per credito verso l'erario per imposte su interessi attivi bancari.  
E' inoltre evidenziato il credito d'imposta (IRES) per l'istanza di "RIMBORSO IRES PER MANCATA DEDUZIONE DELL'IRAP RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE E ASSIMILATO" presentata ai sensi del D.L.201/2011 per Euro 97.360.
- Le "Attività fiscali anticipate" si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle "timing differences". L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:
  - rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici maggiori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto, ma con trasferimento dei rischi, per Euro 122.223 e per rinvio della deducibilità della rettifica di valore dei crediti per Euro 576.359
  - l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 253.881.

### 12.2 Composizione della voce 70 del passivo: "Passività fiscali: correnti e differite"

	Saldo 30/09/2013	Saldo 30/09/2012
a) Passività fiscali correnti	892.562	1.042.559
b) Passività fiscali differite	72.492	78.025
<b>Totale</b>	<b>965.054</b>	<b>1.120.584</b>

- "Passività fiscali correnti": per Euro 219.589 relative ad IRAP di competenza dell'esercizio, per Euro 672.973 relative ad IRES di competenza dell'esercizio. Per la determinazione di tali imposte correnti sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES e l'aliquota del 5,57% per l'IRAP.
- Le "Passività fiscali differite", si riferiscono all'anticipazione della deducibilità di componenti di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici minori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto ma privi di ritenzione dei rischi per Euro 57.730.  
Inoltre è rilevato l'effetto fiscale sui saldi di valutazione positivi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 14.762

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>528.624</b>	<b>216.580</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	244.515	320.066
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(74.557)	(8.022)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>698.582</b>	<b>528.624</b>

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>415.570</b>	<b>128.346</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>185.213</b>	<b>295.245</b>
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri	<b>(24.424)</b>	<b>(8.022)</b>
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>576.359</b>	<b>415.570</b>



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>78.025</b>	<b>25.840</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	26.892	72.434
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(47.187)	(20.249)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>57.730</b>	<b>78.025</b>

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>606.663</b>	<b>290.696</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	315.967
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(352.782)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>253.881</b>	<b>606.663</b>

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14.762	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.762</b>	-

**Sezione 13    Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

**Sezione 14 Altre attività – Voce 140**
**14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	<b>Saldo 30/09/2013</b>	<b>Saldo 30/09/2012</b>
Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	364.485	330.000
Credito tributario (IVA) infragruppo	2.976.531	3.908.608
Anticipi a fornitori	2.671.520	2.519.885
Altri crediti v/Dresdner Bank AG	37.266	37.266
Depositi cauzionali	15.376	15.376
Note credito da ricevere	-	17.763
Ratei attivi int. su antic. Pagamento a fornitori	2.622	17.628
Altri ratei attivi	670	-
Risconto Risk Pool	613.556	607.212
Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing	32.575	30.725
Risconti attivi su competenze bancarie	-	595
<b>Totale</b>	<b>6.714.601</b>	<b>7.485.058</b>

Con riferimento agli importi maggiormente significativi si dettaglia quanto segue:

Nei “Crediti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l.” è riportato l'importo dovuto alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per fornitura di servizi di gestione in outsourcing per Euro 315.000 e per il debito IVA relativo al mese di settembre 2013 per Euro 49.485. Lo scorso anno l'importo era riferito solamente agli oneri per outsourcing. Si rimanda alla sezione 6 delle altre informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Il “Credito tributario (IVA) infragruppo” rappresenta il totale progressivo al 30 settembre 2013 della posizione creditoria IVA di entrambe le società che hanno aderito all'IVA di gruppo. Come per i precedenti esercizi, con dichiarazione del 15 febbraio 2013 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 13021517033629143), la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto tale credito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Gli anticipi a fornitori, sono somme pagate per beni oggetto di contratti di leasing, per le quali, alla fine dell'esercizio, non è ancora pervenuta la relativa fattura.

Gli “Altri crediti v/Dresdner Bank AG”, si riferiscono ad imposte pagate a seguito dell'operatività di finanziamento, per la sola quota per la quale si attende il rimborso.

Il “Risconto risk pool” è relativo alla quota di costo del premio assicurativo riconosciuto ad una società del gruppo per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti “Pools Agreements” gestiti a livello centralizzato. Si rimanda alla sezione 6 delle altre informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

I “Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing” sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi forniti da terzi in maniera continuativa e dietro sottoscrizione di apposito contratto. Nella successiva tabella si riporta la natura dei principali valori:

<b>Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing</b>	<b>Saldo 30/09/2013</b>	<b>Saldo 30/09/2012</b>
Manutenzione software	4.391	4.391
Servizi per utilizzo informazioni commerciali	24.372	21.023
Contributi associativi (Es. Assilea)	2.687	2.692
Altri	1.125	2.619
<b>Totale</b>	<b>32.575</b>	<b>30.725</b>

I ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 140 non sono riconducibili all'attività di leasing.

## PASSIVO

### Sezione 1      Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci / Valori	Totale 30/09/2013			Totale 30/09/2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	120.251.828	159.293.306		100.368.574	153.908.760	
2. Altri debiti	847.308	-	2.260.308	3.700.827	-	3.824.624
<b>Totale</b>	<b>121.099.136</b>	<b>159.293.306</b>	<b>2.260.308</b>	<b>104.069.401</b>	<b>153.908.760</b>	<b>3.824.624</b>
<i>Fair Value</i>	<i>121.099.136</i>	<i>159.293.306</i>	<i>2.260.308</i>	<i>104.069.401</i>	<i>153.908.760</i>	<i>3.824.624</i>

La sottovoce “1.2 altri finanziamenti”, accoglie rispettivamente:

1. Nei debiti “verso banche”: l'importo dei finanziamenti attivi al 30 settembre 2013, oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Tali finanziamenti sono rappresentati da un'operazione di “denaro caldo” con scadenza entro i 3 mesi e da uno stand-by con scadenza entro dicembre 2014;
2. Nei debiti “verso enti finanziari”: il saldo dell'esposizione verso il pooler Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG. per l'applicazione del cash pooling “zero balance system”. Tale cash pooling è considerato un “conto corrente improprio”, il quale, per sua natura ha durata indeterminata in quanto non è prevista una data di scadenza. Su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato. Il valore riportato è comprensivo anche del debito per l'accensione di un finanziamento, incrementato del rateo relativo agli interessi maturati. Si rimanda alla sezione 6 delle altre informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

La sottovoce 2 “Altri debiti”, contiene rispettivamente:

1. Nei debiti “verso banche”, il saldo al 30/09/2013 di uno dei conti correnti sui quali opera la società;
2. Nei debiti “verso clientela”, sono classificati gli importi incassati a titolo di maxicanone per contratti non ancora andati a reddito, inoltre è riclassificato in questa posizione il rateo passivo per interessi connessi all'indicizzazione finanziaria.

<b>Debiti verso la clientela</b>	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
Anticipi per contratti non a reddito	1.802.609	3.383.454
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	4.017	4.017
Deb. v/clienti per rateo indicizz. Finanziaria	453.682	437.153
<b>Totale</b>	<b>2.260.308</b>	<b>3.824.624</b>

## 1.2 Debiti Subordinati

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
Prestito subordinato DL AG	11.300.000	11.456.592
<b>Totale</b>	<b>11.300.000</b>	<b>11.456.592</b>

Si specifica che il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Ai fini di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è da intendersi indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo contributo è remunerato a condizioni di mercato.

Poiché è stata modificata la scadenza del pagamento degli interessi, ora corrispondente alla data di fine esercizio, l'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato. Il valore relativo allo scorso esercizio invece, è comprensivo del rateo di interessi di competenza in maturazione al momento della chiusura dell'esercizio.

## Sezione 2 Titoli in circolazione – Voce 20

La società non ha emesso titoli di alcuna natura.

## Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

## Sezione 4 Passività finanziarie al fair value – Voce 40

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie al fair value.

**Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50**
**5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Valore nozionale / Livelli di Fair value	Totale 30/09/2013				Totale 30/09/2012			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	894.364	-	97.000.000	-	2.015.662	-	105.000.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>894.364</b>	-	<b>97.000.000</b>	-	<b>2.015.662</b>	-	<b>105.000.000</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>894.364</b>	-	<b>97.000.000</b>	-	<b>2.015.662</b>	-	<b>105.000.000</b>

Per maggiori dettagli sugli strumenti derivati di copertura, si rimanda alla voce 70 dell'attivo.



**5.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura**

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzi	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	894.364	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>894.364</b>	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 6 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della voce 70, è stato indicato unitamente alla voce 120 “Attività fiscali” dello Stato Patrimoniale Attivo

## Sezione 8 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 9 Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
Debiti v/clienti per altre attività	209.644	167.101
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	-	188.844
Debiti verso clienti per finanziamenti agevolati	101.867	249.444
Debiti verso dipendenti	169.939	168.000
Debiti verso fornitori	12.242.397	17.703.698
Debiti verso fornitori per assicurazione crediti	255.232	211.970
Fatture da ricevere	434.019	461.708
Fatture locazione da ricevere	-	486.367
Previdenza e ritenute da versare	116.183	69.108
Ratei oneri del personale	85.138	84.921
Ratei passivi su competenze bancarie	6.369	-
Rateo passivo su premio assicurativo	243.387	264.152
<b>Totale</b>	<b>13.864.177</b>	<b>20.055.313</b>

La voce relativa al debito nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. faceva riferimento unicamente al credito IVA della controllata trasferito in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. in forza della già citata adesione al consolidamento IVA di gruppo. Si rimanda alla sezione 6 delle altre informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

I “Debiti verso fornitori per assicurazione crediti”, fanno riferimento alle commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto del protocollo stesso, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

I “Debiti verso fornitori”, sono riferiti ad acquisti per beni da dare in locazione finanziaria, non ancora regolati ad esclusione di 5.096 Euro riferiti alla gestione dell'ordinaria amministrazione della Società.

Le “Fatture da ricevere” sono riferite ad addebiti a titolo di provvigione per Euro 238.124, o relativi a forniture legate alla gestione della Società per Euro 195.895.

I debiti per “Previdenza e per ritenute da versare” sono stati regolarmente pagati entro il mese di ottobre 2013

## Sezione 10 **Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100**

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	295.722	308.408
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	18.999	34.152
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	-	(46.838)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	314.721	295.722

### 10.2 Altre informazioni

Nel rispetto della vigente normativa, la Società offre l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

In seguito a quanto sopra, l'importo relativo al TFR residuo esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, concessa dalla Società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione di quanto maturato, nel fondo pensione stesso, come consentito anche da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

## Sezione 11 Fondo per rischi e oneri – Voce 110

Non sono iscritti a bilancio fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento al c.d. "Execution Agreement", alla data di chiusura dell'esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente e, in base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono pervenute due richieste di revocatoria ai sensi dell'articolo 67 della Legge Fallimentare per un ammontare complessivo di circa 395.000 Euro. Al momento, sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene il rischio possibile.

## Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Al 30/09/2013, il Capitale Sociale è rappresentato da 15.000.000 di azioni da 1 Euro cadauna.

Si specifica che non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie";
- 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale";
- 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

### 12.5 Altre informazioni

Composizione delle riserve	Legale	Riserva straordinaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	293.977	2.434.474	-	2.728.451
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	42.956	816.173	-	859.129
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	336.933	3.250.647	-	3.587.580

Composizione delle riserve da valutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>(1.270.389)</b>	-	-	<b>(1.270.389)</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	769.661	-	-	<b>769.661</b>
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	<b>(500.728)</b>	-	-	<b>(500.728)</b>

Si specifica che i valori sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 2427 comma 1 n. 7 bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Descrizione	Valore al 30/09/2013	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	336.933	B	336.933	-	-
Riserva straordinaria	3.250.647	A, B, C	3.250.647	(3.057.408)	-
Riserva da valutazione	(500.728)	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.086.852</b>		<b>3.587.580</b>	<b>(3.057.408)</b>	-

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	-	-	1.976	1.976	3.678
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	9.930.403	9.930.403	10.285.326
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>9.932.379</b>	<b>9.932.379</b>	<b>10.289.004</b>

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio 2013, su contratti stipulati con clientela classificata come deteriorata, ammontano ad Euro 1.111.491. Per lo scorso esercizio tale valore era pari ad Euro 1.313.853

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

	Saldo al 30/09/2013	Saldo al 30/09/2012
Int. Attivi e proventi da ctr di leasing	9.710.090	10.122.700
Interessi attivi bancari	1.976	3.678
Interessi di dilazione	121.375	21.510
Interessi di mora	98.938	141.116
<b>Totale</b>	<b>9.932.379</b>	<b>10.289.004</b>

**1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
1. Debiti verso banche	(1.223.598)	X	(15.236)	<b>(1.238.834)</b>	<b>(1.739.058)</b>
2. Debiti verso enti finanziari	(190.579)	X	(2.048.326)	<b>(2.238.905)</b>	<b>(2.282.440)</b>
3. Debiti verso clientela		X	(7.063)	<b>(7.063)</b>	<b>(2.132)</b>
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	<b>(690)</b>
8. Derivati di copertura	X	X	(1.272.594)	<b>(1.272.594)</b>	<b>(800.942)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.414.176)</b>	-	<b>(3.343.219)</b>	<b>(4.757.395)</b>	<b>(4.825.262)</b>

Sottovoce 1 "**Debiti verso banche**": si tratta di interessi maturati sulle linee di finanziamento attive per Euro 1.223.598; i restanti Euro 15.236 sono interessi maturati sui conti correnti ordinari.

Sottovoce 2 "**Debiti verso enti finanziari**": sono gli interessi maturati su un finanziamento per Euro 190.579; sulla linea di cash pooling attiva nei confronti della casa madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG per Euro 1.614.031 e per l'importo rimanente pari ad Euro 434.295, sono interessi maturati sul prestito subordinato. Si rimanda alla sezione 6 delle altre informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Nella sottovoce 3 "**Debiti verso la clientela**" sono indicati gli interessi maturati sui contributi agevolati gestiti per conto del cliente.

## Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Non sono presenti in conto economico ricavi per commissioni attive.

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
1. garanzie ricevute	(293.023)	(199.093)
2. distribuzione di servizi da terzi	(48.070)	-
3. servizi di incasso e pagamento	(31.200)	(42.073)
4. altre commissioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>(372.293)</b>	<b>(241.166)</b>

Nelle “garanzie ricevute” sono compresi Euro 248.455 per assicurazione di alcuni crediti attraverso il già citato Execution Agreement internazionale, nonché Euro 44.568 per commissioni legate a Pool Risk gestiti contrattualmente in Italia.

## Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 6 Risultato netto della attività e delle passività finanziarie al fair value – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.



**Sezione 7 Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 90**
**7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”**

Voci / Componenti reddituali	Totale 30/09/2013			Totale 30/09/2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	83.941	(22.214)	61.728	187.781	(877)	186.904
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>83.941</b>	<b>(22.214)</b>	<b>61.728</b>	<b>187.781</b>	<b>(877)</b>	<b>186.904</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>83.941</b>	<b>(22.214)</b>	<b>61.728</b>	<b>187.781</b>	<b>(877)</b>	<b>186.904</b>

In questa voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie classificate nei portafogli “crediti”.

## Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 Composizione della sottovoce 100 a “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	-	(1.485.353)	26.724	-	(1.458.629)	(1.833.343)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(1.485.353)</b>	<b>26.724</b>	-	<b>(1.458.629)</b>	<b>(1.833.343)</b>

### 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### 8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Non sono iscritte in bilancio altre operazioni finanziarie.

## Sezione 9 Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110 a “Spese per il personale”

Voci / Settori	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	(1.358.333)	(1.358.681)
b) oneri sociali	(470.709)	(511.108)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(37.646)	(36.925)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(18.999)	(34.152)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(50.244)	(75.653)
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(30.554)	(25.256)
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	(20.945)	(20.851)
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.987.430)</b>	<b>(2.062.627)</b>

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 non ci sono stati passaggi di categoria. Il numero medio dei dipendenti risulta essere pari a 21 di cui 1 dirigente, 9 quadri direttivi (di cui 1 part-time) e 11 impiegati (di cui 3 part-time).

## 9.3 Composizione della voce 110 b "Altre spese amministrative"

	<b>Saldo al 30/09/2013</b>	<b>Saldo al 30/09/2012</b>
Affitto locali ufficio	(73.967)	(72.597)
Gestione / manutenzione locali ufficio	(33.909)	(31.367)
Manutenzione beni ad uso proprio	(9.205)	(9.762)
Assicurazioni / manutenz. autovetture	(29.602)	(28.201)
Telefoniche e internet	(26.949)	(29.131)
Postali e spedizione corrieri	(19.302)	(19.695)
Carburante / bolli e altre spese auto	(33.692)	(38.170)
Noleggi autovetture a medio termine	(37.338)	(39.187)
Viaggi e trasferte	(36.724)	(29.981)
Cancelleria e altre spese amministrative	(10.976)	(9.648)
Altre imposte / tasse / diritti	(22.236)	(2.425)
Altri acquisti di beni	(2.829)	(2.231)
Spese marketing e vendite	(11.142)	(17.197)
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(69.065)	(66.871)
Consulenze legali e notarili	(111.950)	(100.603)
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(49.743)	(45.264)
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(23.372)	(23.256)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(40.048)	(56.951)
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(22.367)	-
Smaltimento rifiuti / toner	(89)	(300)
<b>Totale</b>	<b>(664.504)</b>	<b>(622.837)</b>

Si specifica per la revisione legale del bilancio e del reporting package attribuita alla KPMG S.p.A., sono stati previsti compensi per Euro 36.000 al netto delle spese ed Euro 2.000 a titolo di corrispettivi per la firma dei modelli fiscali.

## Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	( a )	( b )	( c )	( a+b-c )
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(4.396)	-	-	<b>(4.396)</b>
d) strumentali	(10.769)	-	-	<b>(10.769)</b>
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-
(da specificare)				
<b>Totale</b>	<b>(15.164)</b>	-	-	<b>(15.164)</b>

## Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	( a )	( b )	( c )	( a+b-c )
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(14.901)	-	-	<b>(14.901)</b>
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(14.901)</b>	-	-	<b>(14.901)</b>

## Sezione 12 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

## Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	Saldo al 30/09/2013	Saldo al 30/09/2012
Rimborso premi assicurativi	417.720	420.013
Rec. spese da Deutsche Leasing Operativo	315.000	330.000
Soprawenienze attive	197.081	104.074
Rimborso spese fine locazione	76.546	79.119
Rimborso spese di incasso	62.709	55.178
Recuperi spese	137.161	98.228
Rimborso spese istruttoria	45.475	67.625
Rimborso spese recupero crediti	39.639	26.794
Proventi diversi	7.866	202.057
Penalità per risoluzioni contrattuali	471.172	289.348
Arrotondamenti e abbuoni attivi	18	15
<b>Totale</b>	<b>1.770.388</b>	<b>1.672.451</b>

#### 14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	<b>Saldo al 30/09/2013</b>	<b>Saldo al 30/09/2012</b>
Spese recuperabili per riscatto beni	(67.202)	(43.786)
Soprawenienze passive	(27.858)	(102.411)
Imposte di bollo	(5.429)	(11.563)
Informazioni commerciali	(36.367)	(38.988)
Spese d'incasso	(13.435)	(20.368)
Assicurazioni beni in locazione	(495.538)	(493.973)
Spese recupero beni	(88.341)	(135.973)
Spese recupero crediti	(16.413)	-
Altri oneri	(58.130)	(42.515)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(230)	(339)
<b>Totale</b>	<b>(808.942)</b>	<b>(889.918)</b>

#### Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

Per l'esercizio in chiusura non sono ritenute necessarie modifiche circa il valore della partecipazione indicato alla voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.



## Sezione 17 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>Totale 30/09/2012</b>
1. Imposte correnti	(892.562)	(1.042.559)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(598.438)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	169.958	312.044
5. Variazione delle imposte differite	20.295	(52.185)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(1.300.747)</b>	<b>(782.700)</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2013
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.685.237
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
<b>(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte</b>	<b>1.685.237</b>
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>463.440</b>
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	188.306
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	(9.169)
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	(20.295)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	622.862
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	27.508
Riprese in diminuzione per minusvalenze già tassate	(2.500)
Utilizzo crediti d'imposta	
Imposte relative a riserve distribuibili	
Altro (maggiore imposta accantonata)	1.258
IRAP	219.589
Aliquota fiscale effettiva	88,47%
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>1.491.000</b>
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	1.491.000
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

**Sezione 18 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200**

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

**Sezione 19 Conto Economico: altre informazioni**
**19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	1.713.271	-	-	-	1.713.271	2.134.199
- beni strumentali	-	-	8.217.132	-	-	-	8.217.132	8.151.127
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>9.930.403</b>	-	-	-	<b>9.930.403</b>	<b>10.285.326</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. Leasing Finanziario

##### A. 1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A. 2.

I pagamenti minimi dovuti al locatore, sono i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione, costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, insieme a:

- qualsiasi importo garantito dal locatario o da un terzo a lui collegato
- qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario, da un terzo collegato al locatario, o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di soddisfare gli impegni in garanzia.

L'investimento lordo nel leasing è la sommatoria dei pagamenti minimi dovuti per il leasing esigibili dal locatore nel contesto di un leasing finanziario, e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

L'investimento netto nel leasing è l'investimento lordo nel leasing attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing.

##### A. 2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.

La tabella sotto indicata riporta la suddivisione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate (valore di bilancio), del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti nonché degli investimenti lordi.

Le esposizioni ristrutturare sono imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Si rimanda alla tabella esposta nella pagina successiva.

**A. 2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.**

Fasce temporali	Totale 30/09/2013						Totale 30/09/2012					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
		di cui valore residuo garantito				di cui valore residuo garantito						
- A vista	229.362	983.117	5.200	-	983.117	173.836	957.300	472.349	426.368	-	472.349	422.346
- Fino a 3 mesi	2.393.347	16.076.733	172.647	2.898.354	18.975.088	141.349	2.146.707	15.299.200	315.641	2.896.840	18.196.040	289.957
- Tra 3 mesi e 1 anno	19.120.995	47.591.536	495.176	7.630.361	55.221.897	666.000	12.881.011	44.939.354	439.609	7.501.161	52.440.515	1.012.183
- Tra 1 anno e 5 anni	10.464.312	176.219.000	3.505.885	17.456.640	193.675.640	10.909.370	12.989.634	165.786.637	480.674	17.442.949	183.229.586	11.557.592
- Oltre 5 anni	214.226	27.545.650	2.857.950	2.222.713	29.768.363	2.656.229	260.798	26.372.757	2.300.788	2.487.599	28.860.357	5.157.826
- Durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.422.242</b>	<b>268.416.036</b>	<b>7.036.857</b>	<b>30.208.068</b>	<b>298.624.104</b>	<b>14.546.784</b>	<b>29.235.450</b>	<b>252.870.297</b>	<b>3.963.080</b>	<b>30.328.549</b>	<b>283.198.847</b>	<b>18.439.904</b>

Si precisa che nel dettaglio della presente pagina, alla voce “Esposizioni deteriorate” sono indicati i valori netti delle posizioni deteriorate.

### A. 3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012	Totale 30/09/2013	di cui sofferenze	Totale 30/09/2012	di cui sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>B. Beni strumentali</b>	207.478.070	183.998.348	27.669.776	8.238.804	27.132.004	5.084.384
<b>C. Beni mobili</b>						
- Autoveicoli	33.080.109	43.393.154	9.056.159	448.997	5.898.956	581.102
- Aeronavale e ferroviario	28.181.673	25.618.973	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>268.739.851</b>	<b>253.010.474</b>	<b>36.725.936</b>	<b>8.687.801</b>	<b>33.030.959</b>	<b>5.665.485</b>

La tabella A.3 è stata alimentata indicando l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati.

Gli importi, suddivisi per tipologia di bene locato, sono indicati al lordo delle rettifiche di valore effettuate e comprendono anche i crediti ceduti e non cancellati.

I crediti scaduti e non deteriorati per Euro 21.949.807 sono stati compresi fra i finanziamenti in bonis; il valore fa riferimento sia alla quota di credito scaduto che al relativo credito residuo in linea capitale.

La tabella non include i beni in attesa di locazione.

#### A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Non sono rientrati nella disponibilità della Società beni per mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore, per risoluzione consensuale del contratto, per inadempienza dell'utilizzatore (successivamente alla chiusura della posizione creditizia) e per altre motivazioni.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
<b>A. Beni immobili</b>						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>B. Beni strumentali</b>					242.206.612	220.859.924
<b>C. Beni mobili</b>						
- Autoveicoli	-	-	-	-	40.175.319	48.197.923
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	28.181.673	25.618.973
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>310.563.604</b>	<b>294.676.820</b>

Per i contratti in essere, i totali relativi alla colonna "Altri beni", corrispondono ai valori residui in linea capitale scomposti per categoria di beni locati; sono inoltre compresi i valori residui per i beni in attesa di locazione al netto del maxicanone per Euro 393.168.

#### A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Si rimanda allo schema riportato nella pagina successiva.

Evidenziamo che la sommatoria dei totali della colonne rettifiche e riprese di valore, esposti nella successiva tabella, corrisponde alle rettifiche di valore esposte in conto economico alla voce 100 a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Voce	Rettifiche di valore iniziali	INCREMENTI			DECREMENTI				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esp. Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esp. Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale									
Sofferenze	<b>1.863.562</b>	704.200	128.497	-	(257.837)	-	(565.233)	-	<b>1.873.189</b>
Incagli	<b>1.186.471</b>	682.905	20.628	-	(211.832)	(119.504)	(135.421)	-	<b>1.423.246</b>
Esp. Ristrutturate	<b>27.260</b>	15.860	15.659	-	(20.757)	(20.628)	-	-	<b>17.393</b>
Esp. Scadute	<b>15.391</b>	87.517	-	-	(13.906)	(24.652)	-	-	<b>64.350</b>
Leasing mobiliare									
Sofferenze	<b>492.510</b>	1.543	-	-	(615)	-	(44.440)	-	<b>448.997</b>
Incagli	<b>148.089</b>	284.250	37.514	-	(2.048)	-	(8.149)	-	<b>459.656</b>
Esp. Ristrutturate	<b>57.091</b>	23.583	-	-	(43.160)	(37.514)	-	-	-
Esp. Scadute	<b>5.133</b>	12.422	-	-	(2.737)	-	-	-	<b>14.819</b>
Leasing immateriale									
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esp. Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esp. Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.795.508</b>	<b>1.812.279</b>	<b>202.298</b>	-	<b>(552.892)</b>	<b>(202.298)</b>	<b>(753.243)</b>	-	<b>4.301.651</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
leasing immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
leasing strumentale	<b>825.860</b>	137.166	-	-	-	-	(169.973)	-	<b>793.052</b>
leasing mobiliare	<b>261.073</b>	62.077	-	-	-	-	(2.383)	-	<b>320.767</b>
leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.086.932</b>	<b>199.243</b>	-	-	-	-	<b>(172.356)</b>	-	<b>1.113.819</b>
<b>Totale</b>	<b>4.882.440</b>	<b>2.011.522</b>	<b>202.298</b>	-	<b>(552.892)</b>	<b>(202.298)</b>	<b>(925.599)</b>	-	<b>5.415.470</b>



**A. 6 – Altre informazioni**
**A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi.**

Sono qui di seguito indicati i contratti di locazione finanziaria più significativi, in termini di capitale residuo (maggiore di 2,5 milioni di Euro), in portafoglio alla data di redazione del presente Bilancio. I dati riportati sono indicati in ordine decrescente per capitale residuo.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Durata (mesi)	Regione	Importo finanziato	Capitale residuo
AERONAVALE FERROVIARIO	ELICOTTERO	31/07/2008	27/08/2008	27/08/2018	120	Toscana	6.330.000	4.463.497
STRUMENTALE	GRU PORTUALE	29/12/2011	02/07/2012	02/07/2022	120	Emilia-Romagna	5.450.000	4.286.636
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	30/01/2009	16/12/2009	16/02/2017	86	Lombardia	6.850.000	3.826.885
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	19/01/2012	24/04/2013	23/04/2020	84	Veneto	3.919.107	3.712.897
MOBILIARE	AUTOGRU	13/11/2009	13/04/2010	13/04/2017	84	Puglia	6.670.000	3.598.338
AERONAVALE FERROVIARIO	ELICOTTERO	29/11/2011	30/11/2011	30/11/2021	120	Friuli-Venezia Giulia	4.670.000	3.547.151
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	26/04/2012	24/05/2013	23/05/2023	120	Lazio	3.365.000	3.271.814
AERONAVALE FERROVIARIO	ELICOTTERO	22/11/2006	28/11/2006	28/11/2016	120	Lombardia	5.193.360	3.003.754
AERONAVALE FERROVIARIO	ELICOTTERO	16/07/2009	16/07/2009	16/06/2019	119	Veneto	4.400.000	2.939.454
AERONAVALE FERROVIARIO	ELICOTTERO	21/07/2006	01/08/2006	01/08/2016	120	Lombardia	4.985.240	2.835.259
STRUMENTALE	GRU PORTUALE	17/06/2010	17/06/2010	17/06/2017	84	Campania	6.580.000	2.661.611
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	17/04/2013	29/08/2013	29/08/2020	84	Umbria	2.879.760	2.564.107

Con riferimento al paragrafo 65 dello IAS 17, si informa che i contratti sopra elencati non presentano clausole inusuali o particolari.

**A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario**

Con la presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dal paragrafo 47, lettera (b), (d), ed (e) dello IAS 17.

Gli utili differiti (lett. b), sono gli interessi futuri spettanti al locatore; tali utili tengono conto anche della quota di ammortamento del costo ammortizzato

Fasce temporali	Totale 30/09/2013		
	Quota capitale	Utili differiti	Totale canoni futuri
- A vista	11.780.704		11.780.704
- Fino a 3 mesi	17.771.290	2.933.651	20.704.941
- Tra 3 mesi e 1 anno	52.000.067	7.713.801	59.713.868
- Tra 1 anno e 5 anni	189.639.451	17.391.019	207.030.470
- Oltre 5 anni	27.615.573	2.246.673	29.862.246
<b>Totale</b>	<b>298.807.085</b>	<b>30.285.145</b>	<b>329.092.230</b>

Il fondo svalutazione riferibile ai pagamenti minimi futuri (lett. d), rileva la svalutazione attribuita ai contratti in bonis, nonché la svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non é intervenuta la risoluzione.

Svalutazioni	Generiche	Specifiche
Contratti in bonis	1.113.819	-
Contratti con scaduto > 90	-	14.202
Contratti in sofferenza	-	109.108
Contratti in incaglio	-	409.204
Contratti ristrutturati	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.113.819</b>	<b>532.514</b>

I canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio (lett. e), sono pari ad Euro (1.922.106) contro Euro (1.041.586) dello scorso esercizio.

### A. 6.3 Operazioni di vendita e retrolocazione.

Con riferimento al paragrafo 65 dello IAS 17, si dettagliano di seguito i crediti residui in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 30 settembre 2013.

Tipologia bene	Status	Esposizione
STRUMENTALE	Bonis	17.839.824
STRUMENTALE	Deteriorate	90.822
AERONAVALE FERROVIARIO	Bonis	7.106.372
<b>Totale</b>		<b>25.037.018</b>

La tabella riporta l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

## D Garanzie rilasciate ed impegni

### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Gli “impegni irrevocabili a erogare fondi” sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito, il cui pagamento sia assicurato dall'intermediario.

Gli “impegni irrevocabili a utilizzo certo” includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli “impegni irrevocabili a utilizzo incerto” includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Operazioni	Importo 30/09/2013	Importo 30/09/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	31.338.493	36.944.230
ii) a utilizzo incerto	4.271.779	3.586.671
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
<b>Totale</b>	<b>35.610.271</b>	<b>40.530.902</b>

## D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Al 30 settembre 2013, non sono presenti in bilancio finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate.

### **D.3 – Altre informazioni**

I contenuti della sezione non sono applicabili all'operatività della società.

### **D.4 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.**

Non sono iscritte a bilancio attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

## **Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

### **3.1 – Rischio di credito**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali**

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito ed i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività. Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente tramite Accordi Commerciali stipulati con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello Europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a Fornitori Tedeschi o Multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico ed una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare Fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale Clientela.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione ed al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

#### *Ufficio Fidi*

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina inoltre le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione sono le basi portanti della decisione di affidamento.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

Va menzionato che a partire dal 2009 la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (rating); l'utilizzo di tale sistema di rating è previsto per controparti aventi un'esposizione superiore ai 250.000 Euro.

In aggiunta al sistema di cui sopra, è stato successivamente introdotto un nuovo sistema di assegnazione del rating per controparti con esposizione pari o inferiore ai 250.000 Euro; pertanto ad ogni nuova controparte è assegnato un rating e, a tendere, l'intero portafoglio della Società sarà provvisto di rating.

Si specifica che suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede la firma singola o abbinata in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte e della tipologia di operazione in domanda; la Società attualmente può deliberare in autonomia esposizioni fino a 1.500.000 Euro, mentre le concentrazioni di rischio eccedenti tale importo sono deliberate dalla Casa Madre.

#### *Ufficio Recupero Crediti*

L'Ufficio Recupero Crediti assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, delle posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate.

L'Ufficio Recupero Crediti propone i passaggi di stato della Clientela agli organi preposti.

L'ufficio gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La valutazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved; Assicom);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;

- la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre;
- dette valutazioni sono confrontate con il piano finanziario richiesto dal cliente.

Il successivo monitoraggio dei crediti si pone come obiettivo quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio, stimando per ogni posizione la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

Il portafoglio viene suddiviso tra posizioni in bonis, con scaduto non deteriorato, con scaduto deteriorato, in incaglio, in sofferenza o ristrutturate, sia per finalità di reporting che di monitoraggio interno.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- Regolare (o in bonis):** clienti con crediti che non presentano scaduto.
- Scaduto non deteriorato:** clienti che presentano uno scaduto entro i 90 giorni o che presentano uno scaduto oltre i 90 giorni ma inferiore al 5% del totale dell'esposizione
- Scaduto deteriorato:** clienti che presentano uno scaduto oltre i 90 giorni e superiore al 5% del totale dell'esposizione.
- Ad incaglio:** il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi, salvo quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia per i c.d. "incagli oggettivi". Il passaggio viene deliberato dall'Ufficio Fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- Rapporti Ristrutturati:** La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della Direzione in base ai criteri previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- Sofferenza:** Il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla Direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b) che precedono; la Società prevede invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e) f) che precedono.

Non è prevista una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravveda l'esigenza.

L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Segnaliamo che i passaggi a perdita effettuati nel corso degli ultimi due esercizi ammontano rispettivamente ad Euro 925.599 per l'esercizio 2013 e ad Euro 271.530 per l'esercizio 2012. Gli stralci effettuati relativamente a posizione classificate "in bonis" ammontano ad Euro 4.484

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.607.280	<b>1.607.280</b>
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso la clientela	6.365.615	20.308.943	1.744.047	25.861.700	262.302.433	<b>316.582.737</b>
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/09/2013</b>	<b>6.365.615</b>	<b>20.308.943</b>	<b>1.744.047</b>	<b>25.861.700</b>	<b>263.909.713</b>	<b>318.190.017</b>
<b>Totale 30/09/2012</b>	<b>3.309.413</b>	<b>19.659.863</b>	<b>4.689.206</b>	<b>18.345.226</b>	<b>257.355.369</b>	<b>303.359.077</b>



## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. L'esposizione "netta" delle attività finanziarie per cassa corrisponde all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA :</b>				
- Sofferenze	8.687.801	(2.322.187)	-	6.365.615
- Incagli	22.191.845	(1.882.902)	-	20.308.943
- Esposizioni ristrutturate	1.761.441	(17.394)	-	1.744.047
- Esposizioni scadute deteriorate	4.079.960	(79.169)	-	4.000.791
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>36.721.047</b>	<b>(4.301.652)</b>	<b>-</b>	<b>32.419.395</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
Esposizioni scadute non deteriorate	21.949.807	-	(88.898)	21.860.909
Altre esposizioni	263.327.354	-	(1.024.921)	262.302.433
<b>Totale B</b>	<b>285.277.162</b>	<b>-</b>	<b>(1.113.819)</b>	<b>284.163.342</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>321.998.209</b>	<b>(4.301.652)</b>	<b>(1.113.819)</b>	<b>316.582.737</b>

Si specifica che i beni in attesa di locazione, pari ad Euro 13.149.954, sono compresi nel dettaglio della presente tabella.

Le esposizioni scadute non deteriorate includono un importo di Euro 768.406 con scadenza a vista.

**2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA :</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
Altre esposizioni	1.607.280	-	-	1.607.280
<b>Totale B</b>	<b>1.607.280</b>	-	-	<b>1.607.280</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>1.607.280</b>	-	-	<b>1.607.280</b>

**2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	-	-	4.024.457	-	-	-	323.302.036	327.326.493
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	466.380	-	-	-	-	-	-	466.380
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	22.853.484	22.853.484
<b>Totale</b>	<b>466.380</b>	-	<b>4.024.457</b>	-	-	-	<b>346.155.520</b>	<b>350.646.357</b>

## Mapping dei rating rilasciati da FITCH Ratings

### Metodo standardizzato

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali; banche multilaterali di sviluppo; imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali*	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

\* In base a quanto stabilito dalle “nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l’Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	INFERIORI A F3

### 2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni.

La Società non ha richiesto autorizzazione a Banca d’Italia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, all’utilizzo di rating interni.

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per settore di attività economica della controparte (per la ripartizione per settori di attività economica, cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata dalla Banca d'Italia). I dati sono forniti in ordine decrescente per volumi.

Settore di attività economica	Totale
IMPRESE PRIVATE	290.045.037
QUASI SOCIETA NON FINANZIARIE ARTIGIANE	12.107.425
QUASI SOCIETA NON FINANZIARIE ALTRE	10.353.637
FAMIGLIE PRODUTTRICI	6.159.672
FAMIGLIE CONSUMATRICI	8.851
IMPRESE PUBBLICHE	3.810
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>318.678.431</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE). I dati sono forniti in ordine decrescente per volumi.

Area	Totale
nord ovest	155.287.685
nord est	78.055.118
centro	50.585.138
sud	27.212.423
isole	7.538.068
<b>Totale complessivo</b>	<b>318.678.431</b>

#### 3.3 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Società. Al 30 settembre 2013 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse è di seguito sintetizzato:

a) Ammontare	71.566.604
b) Numero	17

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente ed operazione senza utilizzare criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al Cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

- a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente);
- b) storia del cliente;
- c) esponenti (soci);
- d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
- e) attività svolta;
- f) settore economico d'appartenenza;
- g) localizzazione geografica;
- h) posizionamento di mercato;
- i) analisi dei dati economico-patrimoniali

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene effettuata un'analisi relativa a :

- a) fungibilità;
- b) congruità del prezzo;
- c) deprezzamento

Per ogni controparte è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre; suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

L'Ufficio Rischi periodicamente:

- dispone un report riportante il livello di concentrazione del portafoglio a livello di settore (% portafoglio complessivo rappresentata dai diversi settori);
- elabora uno studio del livello di concentrazione del portafoglio (% del portafoglio complessivo rappresentata dai primi 10);
- dispone un report sulla qualità della clientela suddivisa per settore di attività e per area geografica volto ad indicare la presenza di segnali di deterioramento per specifici settori o aree geografiche;
- esegue una comparazione tra la composizione della qualità della clientela (incidenza delle posizioni deteriorate sul totale portafoglio) e le statistiche pubblicate dall'associazione di settore (Assilea) sulla base dei medesimi criteri;
- analizza la posizione dei principali clienti in termini di esposizione, consultando la Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea per ciascuno dei nominativi ed analizzando le seguenti informazioni: presenza di scaduti, richiesta di rinegoziazioni, aggiornamento del valore dei beni oggetto del contratto, validità delle garanzie prestate, valutazione del rating assegnato e dell'eventuale garante;
- procede al rinnovo annuale dei rating assegnati ai clienti aventi un'esposizione superiore a Euro 250.000 e dei principali garanti, attraverso l'analisi dei relativi bilanci nonché attraverso la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea, procedendo poi ad ulteriori approfondimenti nel caso in cui dalle suddette fonti dovessero emergere segnali di tensione;
- esegue una elaborazione semestrale del portafoglio suddiviso per rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela.

## 3.2 – Rischi di mercato

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della società conseguenti a variazioni dei tassi di interessi.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili (indicizzati all'Euribor trimestrale) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi.

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione dell'ancora contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi, e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse; questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività</b>								
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	16.287.552	163.038.913	8.599.417	32.239.280	82.348.388	10.329.487	1.338.674	14.280.698
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività</b>								
2.1 Debiti	14.956.845	275.796.975	748.160	-	4.304.725	-	-	32.655.703
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	-	7.000.000	10.000.000	10.000.000	65.000.000	15.000.000	-	-
3.4 Posizioni corte	-	107.000.000	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari é effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.

In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Si evidenzia che il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale". Trattandosi di IRS, per "posizioni lunghe" si intendono i periodi relativi alla scadenza della gamba a tasso fisso, mentre con "posizioni corte" si fa riferimento ai periodi di riprezzamento correlati alla gamba a tasso variabile.

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la ancora contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare il trend del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della capogruppo.

### 3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene, alla data di bilancio, strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

### 3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

Alla data di bilancio, la Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

### 3.3 – Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla società.

Deutsche Leasing Italia valuta l'efficacia e l'efficienza nel controllo e governo dei rischi operativi come diretta conseguenza delle politiche e procedure presenti in azienda, coordinando ed eseguendo le attività di controllo sulla base della propria normativa di settore e di quella aziendale. Informative periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo. Una revisione periodica dei processi offre l'opportunità di adeguare la propria struttura alle esigenze di controllo e governo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono evidenziate dai riscontri delle verifiche interne e dalla partecipazione, al pari di tutte le filiali del gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti.

Nell'esercizio precedente Deutsche Leasing Italia aveva sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio framework (politiche e procedure di controllo) e sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

Nell'esercizio appena trascorso la Società ha continuato a sviluppare tale attività procedendo ad un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative.

Per la gestione dei rischi presenti, è stato istituito durante l'esercizio chiuso al 30 Settembre 2009 un "Comitato Rischi" formato dal responsabile fidi, dal responsabile commerciale, dal responsabile amministrativo e dal responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditor senza diritto di voto).

Tale Comitato ha il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio "tout court" e verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società

### 3.4 – Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista senza incorrere in perdite inaccettabili. Il rischio di liquidità può essere classificato nel modo seguente:

Funding Liquidity Risk - il rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza qualsiasi rimborso atteso o inatteso di cassa;

Liquidity Contingency Risk - il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto previsto;



**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

A fronte delle attività societarie la struttura di approvvigionamento della Società, al 30/09/2013, prevede prevalentemente l'utilizzo di linea a breve termine per Euro 100 milioni e di uno stand-by con scadenza nel dicembre 2014 per Euro 20 milioni nonché l'utilizzo dello strumento denominato "cash pooling zero balance" per Euro 155.545.146

Per quanto riguarda il cash pooling, l'elasticità e la particolarità dello strumento garantiscono la Società dai rischi suesposti.

La linea a breve termine espone la Società a rischi - ancorché mitigati dal predetto "cash pooling" - di tipo "Funding Liquidity" e "Liquidity Contingency Risk"

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro**

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni ad 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	3.345.396	1.674.672	1.505.981	3.405.014	12.613.805	21.663.747	70.790.928	114.027.013	63.079.983	27.235.943	
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche				100.327.673				20.000.000			807.307
- Enti finanziari						70.720	461.216	565.760	565.760	2.404.480	166.845.146
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	207.089			121.279	13.265.472	169.939					
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi				70.952	169.653						
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio sopra indicate, la Capogruppo, seppur non sottoposta alle regole di Vigilanza, in collaborazione con le Autorità di Vigilanza locali, ha sviluppato internamente un c.d. "risk bearing capacity model" per quantificare le esigenze patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio. Da tale modello è emerso un livello di eccedenza patrimoniale del Gruppo assolutamente soddisfacente anche in presenza di scenari estremi ("stress tests").

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia S.p.A. attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare, che fronteggia i rischi di primo pilastro
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata ed omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia S.p.A., governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicurano:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei "grandi rischi creditizi" nel rispetto delle direttive di gruppo;
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2013	Importo 30/09/2012
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	336.933	293.977
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre		
- straordinaria	3.250.647	2.434.473
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(500.728)	(1.270.389)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	384.490	859.129
<b>Totale</b>	<b>18.471.342</b>	<b>17.317.190</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

#### **4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni Annu**

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

### **4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

#### **4.2.1 Patrimonio di vigilanza**

##### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi. Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o ritardi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.

Ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza si rinvia alle definizioni e alle disposizioni previste dalla circolare n. 216 del 5 agosto 1996 ("Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale").

##### **Patrimonio di base**

Nel computo di tale voce Deutsche Leasing Italia S.p.A. non considera strumenti innovativi di capitale, pertanto la voce è composta esclusivamente dal Patrimonio netto al netto delle immobilizzazioni immateriali.

##### **Patrimonio supplementare**

Nel computo di tale voce è rappresentata la quota del prestito subordinato in essere computabile nel patrimonio supplementare (fino a concorrenza del 50% del patrimonio di base).

Si specifica che le caratteristiche contrattuali di tale prestito sono quelle individuate dalla circolare Banca d'Italia 216 7° aggiornamento relativa alle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli Intermediari Finanziari ex art.107.

##### **Patrimonio di terzo livello**

La quota di prestito subordinato non computabile nel patrimonio supplementare costituisce l'elemento patrimoniale di qualità terziaria.

Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza" – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

Si rimanda alla pagina seguente per le informazioni di natura quantitativa.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/09/2013	Totale 30/09/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>19.380.657</b>	<b>18.119.369</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre ( A + B )</b>	<b>19.380.657</b>	<b>18.119.369</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) ( C - D )</b>	<b>19.380.657</b>	<b>18.119.369</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>9.690.329</b>	<b>9.059.685</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G )</b>	<b>9.690.329</b>	<b>9.059.685</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L Totale patrimonio supplementare (TIER 2) ( H - I )</b>	<b>9.690.329</b>	<b>9.059.685</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza ( E + L - M )</b>	<b>29.070.986</b>	<b>27.179.054</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 ( N + O )</b>	<b>29.070.986</b>	<b>27.179.054</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 Settembre 2013 il patrimonio di vigilanza è stato determinato sulla base delle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n° 216 7° aggiornamento.

In base alle predette istruzioni, il patrimonio di Vigilanza deve coprire il totale delle attività di rischio di primo Pilastro (rischio di credito, di controparte, operativo e di mercato)

Deutsche Leasing Italia S.p.A. – nel rispetto della metodologia di calcolo standardizzata - misura l'esposizione al rischio della propria attività, sulla base della segmentazione regolamentare delle controparti, considerando le tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Si rimanda alla pagina seguente per le informazioni di natura quantitativa.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/09/2013	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>359.027.394</b>	<b>342.430.204</b>	<b>21.537.336</b>	<b>20.541.704</b>
1. Metodologia standardizzata	359.027.394	342.430.204	21.537.336	20.541.704
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>21.537.336</b>	<b>20.541.704</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standardizzata			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			749.125	664.446
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>22.286.461</b>	<b>21.206.150</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>22.286.461</b>	<b>21.206.150</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			371.515.307	353.506.515
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,22%	5,10%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,82%	7,70%

## Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.685.237</b>	<b>(1.300.747)</b>	<b>384.490</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			-
b) rigiro a conto economico			-
- rettifiche da deterioramento			-
- utili/perdite da realizzo			-
c) altre variazioni			-
<b>30 Attività materiali</b>			-
<b>40 Attività immateriali</b>			-
<b>50 Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			-
b) rigiro a conto economico			-
c) altre variazioni			-
<b>60 Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.137.205	(367.544)	769.661
b) rigiro a conto economico			-
c) altre variazioni			-
<b>70 Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di valore			-
b) rigiro a conto economico			-
c) altre variazioni			-
<b>80 Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			-
b) rigiro a conto economico			-
c) altre variazioni			-
<b>90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			-
<b>100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di <i>fair value</i>			-
b) rigiro a conto economico			-
- rettifiche da deterioramento			-
- utili/perdite da realizzo			-
c) altre variazioni			-
<b>110 Totale altre componenti reddituali</b>	<b>1.137.205</b>	<b>(367.544)</b>	<b>769.661</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.822.442</b>	<b>(1.668.291)</b>	<b>1.154.151</b>



## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

### 4.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

Per il collegio sindacale sono stati previsti compensi per Euro 20.851 al netto delle spese.

### 4.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei consiglieri e dei sindaci della società.

### 4.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG**

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Cash pooling "zero balance"	155.545.146	-	-	-
Prestito subordinato	11.300.000	-	-	-
Finanziamento	3.748.160	-	-	-
Interessi su cash pooling	-	-	(1.614.032)	-
Interessi su prestito subordinato	-	-	(434.295)	-
Interessi su finanziamento	-	-	(190.579)	-
<b>Totale</b>	<b>170.593.306</b>	<b>-</b>	<b>(2.238.905)</b>	<b>-</b>

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing International GmbH**

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing International GmbH.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Crediti per penali da risoluzioni addebitate al pool	-	1.322.617	-	-
Risconto attivo per assicurazione su crediti	-	613.556	-	-
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	-	-	248.455	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.936.173</b>	<b>248.455</b>	-

Il risconto attivo per assicurazione su crediti rappresenta la quota da rinviare a futuri esercizi, del costo assicurativo generato dall'accordo di Risk Pool, contabilizzato nell'esercizio 2009/2010 ed in quelli successivi.

L'importo di Euro 248.455 rilevato tra le commissioni passive rappresenta la quota di competenza a carico dell'esercizio del costo assicurativo del predetto Risk Pool.

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing International GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

Al 30 settembre 2013 la Società aveva in essere un credito nei confronti della controllata per il debito IVA relativo al mese di settembre 2013. Tale credito viene accollato alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. sulla base della adesione delle due società all'IVA di gruppo. Come per i precedenti esercizi, con dichiarazione del 15 febbraio 2013 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 13021517033629143), la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto tale credito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Al 30/09/2013 la Società aveva in essere crediti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per Euro 315.000 dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per fornitura di servizi di gestione in outsourcing.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si specifica che in data 16 marzo 2011 (Nr. Protocollo 11031614454347448) è stata presentata all'Agenzia dell'Entrate, domanda di tassazione consolidata prevista dagli articoli da 117 a 128 del T.U.I.R. e dal D.M. 9 Giugno 2004; conseguentemente i debiti (o crediti) d'imposta saranno riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.. La domanda di cui sopra ha validità triennale.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella tabella sotto riportata con i relativi costi e ricavi di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Credito / debito IVA mese settembre	-	49.485	-	-
Altri crediti (outsourcing gestione)	-	315.000	-	-
Outsourcing gestione soc.	-	-	-	315.000
<b>Totale</b>	-	<b>364.485</b>	-	<b>315.000</b>

## Sezione 7 Altri dettagli informativi

### 5.1 – Numero medio dei dipendenti per categoria

Di seguito è riportata la situazione dei dipendenti della Società:

	Dettaglio 30/09/2013	Dettaglio 30/09/2012
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	9	9
c) Impiegati	11	11
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

### 5.2 – Bilancio Consolidato della capogruppo

La società capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di controllo e coordinamento della società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Nelle pagine successive è riportato il bilancio consolidato pubblicato dalla capogruppo ad aprile 2013 relativamente all'esercizio terminato al 30 settembre 2012.

# Consolidated balance sheet as at 30 September 2012

Deutsche Sparkassen Leasing AG &amp; Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets	As at 30 September 2012		As at 30 September 2011
	€	€	k€
1. Cash reserves			
a) Cash in hand		54,630.15	34
2. Receivables from credit institutions			
a) Due daily	357,750,492.80		363,136
b) Other receivables	107,998,871.75	465,749,364.55	11,158
3. Receivables from customers		5,018,607,132.00	4,602,271
4. Equities and other non-fixed interest securities		24,326.01	40
5. Investments		125,148,838.00	61,331
of which:			
in credit institutions			
€ 107,315,635.50 (previous year: k€ 60,013)			
6. Shares in affiliated companies		16,010,478.28	96,217
of which:			
in financial services providers			
€ 0.00 (previous year: k€ 95,038)			
6a. Leasing assets		9,489,410,907.66	8,995,868
7. Intangible assets		20,311,622.42	25,452
8. Property, plant and equipment		102,029,402.44	95,333
9. Other assets		257,738,125.94	198,247
10. Prepayments and accrued income		12,384,613.97	8,602
<b>Total assets</b>		<b>15,507,469,441.42</b>	<b>14,457,689</b>

Equity and Liabilities	As at 30 September 2012		As at 30 September 2011
	€	€	k€
1. Liabilities owed to credit institutions			
a) Due daily	455,436,814.63		502,686
b) With agreed maturity or notice period	8,799,234,979.16	9,254,671,793.79	7,859,956
2. Liabilities owed to customers			
a) Other liabilities			
aa) Due daily	101,974,751.19		90,879
ab) With agreed maturity or notice period	19,864,385.88	121,839,137.07	19,430
3. Liabilities evidenced by securities			
a) Issued bonds		186,600,000.00	330,140
4. Other liabilities		347,082,331.92	249,105
5. Accruals and deferred income		4,773,178,165.13	4,839,624
6. Provisions			
a) Provisions for pensions and similar obligations	78,165,006.25		55,709
b) Provisions for taxation	14,640,662.98		5,958
c) Other provisions	143,252,266.67	236,057,935.90	79,291
7. Fund for general banking risks		29,000,000.00	–
8. Equity			
a) Called-up capital subscribed capital/equity shares of limited partners	240,000,000.00		223,000
b) Reserves	237,615,392.93		142,862
c) Differences from currency translation	9,913,174.29		7,713
d) Shares of minority interests and unconsolidated subsidiaries	13,108,388.77		631
e) Net profit for the year	58,403,121.62	559,040,077.61	50,705
<b>Total equity and liabilities</b>		<b>15,507,469,441.42</b>	<b>14,457,689</b>
1. Contingent liabilities			
a) Liabilities under suretyships and guarantee agreements		863,716,465.20	1,084,847
2. Other obligations			
a) Irrevocable loan commitments		98,093,320.84	138,187

## Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2011 to 30 September 2012

Deutsche Sparkassen Leasing AG &amp; Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

	2011/12			2010/11
	€	€	€	k€
01. Leasing income		5,924,849,094.26		5,854,647
02. Leasing expenses	-2,810,768,428.20		3,114,080,666.06	-2,857,849
1. Interest income from				
a) credit and money market transactions		107,949,629.98		98,755
2. Interest expenses	-313,110,018.75		-205,160,388.77	-308,757
3. Current income from				
a) investments		4,566,359.24		7,259
b) shares in affiliated companies		2,548,380.42	7,114,739.66	738
4. Income from profit and loss transfer agreements			1,018,756.53	20
5. Commission income		13,865,375.32		6,199
6. Commission expenses	-8,994,765.81		4,870,609.51	-23,968
7. Other operating income			317,594,107.40	286,681
8. General administrative expenses				
a) Personnel expenses				
aa) Wages and salaries	-151,577,583.77			-117,774
ab) Social security contributions and expenditures for retirement pensions and other benefits of which: for retirement pensions € 2,754,949.40 (previous year: k€ 2,572)	-22,783,215.57	-174,360,799.34		-19,691
b) Other administrative expenses		-108,210,166.82	-282,570,966.16	-110,368
9. Depreciation and valuation adjustments on				
a) leasing assets		-2,515,110,656.62		-2,475,721
b) intangible assets and property, plant and equipment		-14,197,206.17	-2,529,307,862.79	-15,749
10. Other operating expenses			-249,703,119.81	-204,994
11. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which: expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB € 29,000,000.00 (previous year: k€ -)			-83,690,383.25	-66,946

	2011/12			2010/11
	€	€	€	k€
12. Depreciation and valuation adjustments on investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets			-3,296,036.06	-
13. Income from write-ups on investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets			0.00	17,746
14. Expenses from profit and loss transfer agreements			-1,621.24	-3
<b>15. Profit on ordinary activities</b>			<b>90,948,501.08</b>	<b>70,225</b>
16. Extraordinary income		0.00		101
17. Extraordinary expenses		0.00		-90
18. Extraordinary profit			0.00	11
19. Taxes on income and profit			-28,814,984.48	-17,092
20. Other taxes, not included under item 10			-2,082,785.35	-2,306
<b>21. Net income for the year</b>			<b>60,050,731.25</b>	<b>50,838</b>
22. Profits attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries			-2,598,614.55	-638
23. Losses attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries			951,004.92	505
<b>24. Net profit for the year</b>			<b>58,403,121.62</b>	<b>50,705</b>

**Altre note**

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Assago (MI), 18 dicembre 2013**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

L'Amministratore Delegato  
Dott. Roberto Quarantelli

